ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 12 Aprile 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 737

L'isolamento della Francia alla Conferenza di Genova

La prevenzione antirussa

GENOVA, 11, sera

(*Giuseppe Stefani*) L'incidente un po' grosso avvenuto ieri sera tra il signor Barthou e Cicerin, ha scoperto prima, ed in misura più vivace di quanto potesse attendersi, le linee di profondo dissidio fra Lloyd George e la Francia, dissidio che, come è noto, trae la sua origine dalla diversa valutazione del problema russo, ossia, ciò che è lo stesso, sulla sostanza della odierna Conferenza internazionale.

La Francia è venuta a Genova quasi trascinata dall'aperta minaccia di Lloyd George di non rinunciare alla Conferenza anche nell'eventualità che la Francia non vi fosse intervenuta. Ora, l'assenza della Repubblica da Genova, avrebbe significato esporre tutta la sua politica estera al triplice attacco proveniente da Londra, da Berlino e da Mosca e rinunziare a quel controllo, per non dire a quel dominio che essa Francia incontestabilmente gode sulla Piccola Intesa. Perciò la politica francese, sia pure con le concessioni e le garanzie di Boulogne, ha dovuto piegarsi al fatto compiuto e, accettando *bon gré mal gré* la situazione impostale dall'abilità energica e sottile di Lloyd George, ha accettato anche questo nuovo supplizio genovese. Se lo ha accettato non è però da credere che essa intende subirlo fino alle sue ultime conseguenze. Tutt'altro.

In posizione difficile e quasi precaria, avendo davanti ad essa un fronte che, unico, in quanto antifrancese, da Londra attraverso Berlino raggiunge Mosca, la Francia si appresta ad una battaglia diplomatica molto aspra, nella quale avranno occasione di provarsi tutte le caratteristiche qualità dell'elastico pensiero politico francese. Venendo a Genova, la Francia non ha rinunziato forse nemmeno nei particolari alla sua missione, o meglio alla sua prevenzione antirussa. Le parole dette ieri da Barthou basterebbero, in mancanza di altro, a provarlo. Di queste prevenzioni esistono nell'opinione pubblica francese motivi che non sono solamente sentimentali, ma anche e, soprattutto, pratici. Gioverà esporli, seguendoli nelle loro forme estreme che possono non essere esattamente quelle seguite dalla politica estera della Francia, ma che ad ogni modo giovano a chiarire l'atmosfera in cui si svolge un po' confusamente l'attuale Conferenza.

E' noto che due tendenze si sono fatte valere in Francia rispetto al problema russo. La prima, che poi si è concretata nel progetto degli esperti francesi, elaborato da Seydoux, oggi membro della delegazione francese a Genova, sostiene il concetto che la Francia debba mettersi alla testa dell'opera di ricostruzione economica della Russia, in contrasto però coi metodi anglo-americani, tendenti a risollevare la Russia mediante l'importazione dei prodotti industriali americani ed inglesi. Questa tesi francese, afferma essere innanzi tutto necessario provvedere alla restaurazione interna della Russia, valorizzando, cioè, le ricchezze ed il commercio interno della Russia, e specialmente la produzione agricola dell'Ucraina e quella industriale del bacino del Donez.

Anche in questa tendenza, temprata dall'opinione pubblica francese, il contrasto con l'Inghilterra si ripresenta sotto aspetti quasi esclusivamente economici. Sarebbe però illusione il ritenere che la tendenza sopra prospettata raccolga la maggioranza dei punti di vista francesi rispetto al problema russo. Non è un mistero il fatto, che il progetto degli esperti, inspirato, come dicemmo, a questi criteri, non fu in realtà mai presentato, appunto per ordine del Governo di Poincaré, il quale, non sappiamo fino a qual punto sembra accettarlo, come premessa, sia pure discutibile nelle sue pratiche applicazioni, del criterio della posizione negativa della Repubblica verso la Russia.

In Francia, press'a poco, si ragiona così: esistono due grandi nazioni — la Russia e la Germania — che stanno attraversando una terribile crisi e che direttamente o indirettamente, sono la causa dell'attuale disagio europeo. Come porre rimedio a questo stato di cose? Proteggere — rispondeva giorni fa il *Temps* — tutte le altre Nazioni prima della Germania e della Russia. A questa conclusione, la Francia arriva per un doppio ordine di considerazioni. Se si incomincia a restaurare in un primo tempo le altre Nazioni, esse potranno in una fase successiva aiutare efficacemente la Russia e la Germania; se invece s'incomincia col tutelare gli interessi russi o quelli germanici, si arrischia di compromettere irrimediabilmente anche l'avvenire degli Stati economicamente sani, precipitando l'Europa in una situazione senza risorse.

E d'altra parte, può dare la Russia alla ricostruzione europea un aiuto veramente efficace? La risposta è qui irta di cifre e di argomenti economici. Esempio: la Banca di Stato russa è stata fondata con un capitale di due trilioni di rubli, ma dopo tre mesi questo capitale si è mostrato insufficiente, ed è stato elevato a cinque trilioni. Ecco, dicono i francesi, l'istituto che dovrebbe restaurare il credito in Russia e preparare la stabilizzazione della valuta. Gli stessi bilanci della Banca di Stato provano che la moneta vale appena il prezzo della carta e che, quindi, la Russia, lungi dall'essere in grado di contribuire al risanamento finanziario economico dell'Europa non basta nemmeno lontanamente a se stessa. Il suo ritorno nel sistema economico europeo, non avrebbe altro effetto che aggravare con la spaventosa passività russa la già grave situazione economica dell'Europa occidentale.

A queste considerazioni di ordine economico si aggiunge una considerazione di ordine politico, alla quale ho sentito accennare in questi giorni anche negli ambienti «à côté» della delegazione francese. Nell'Europa odierna due gruppi di Potenze stanno di fronte. Da una parte gli Stati che vogliono o che accettano le nuove frontiere e l'ordine sociale come oggi è costituito, dall'altra, la Germania che non si rassegna ai nuovi confini che le sono stati imposti, e la Russia sovietistica, che non rinuncia alla realizzazione, per essa indispensabile, del proprio piano di sovvertimento mondiale. Evidentemente, è necessario, dicono i francesi, incominciare a intendersi con i partigiani dell'ordine. Certo questo stato di cose non può durare a lungo. Verrà un tempo in cui il Governo bolscevico sarà conservatore, perchè l'immensa maggioranza dei suoi amministrati è composta di contadini che vogliono conservare la terra; verrà un tempo in cui la Germania comprenderà l'assurdità di certe rivendicazioni. Ma nel frattempo su chi si deve fondare per stabilizzare l'Europa? Su chi difende e accetta questo stato di cose attuale, o su chi ne reclama o ne prepara il tracollo?

La mentalità con la quale la Francia è venuta a Genova è presso a poco questa. Non è certo difficile trovare degli argomenti per combatterla, come non è da escludere che essa, sotto la pressione e la realtà degli attacchi ai quali da più parti si troverà esposta nella discussione genovese, possa accettare le conclusioni che la contraddicono. E' bene, ad ogni modo, non perderla di vista. E' la chiave di volta della Conferenza di Genova e della situazione europea.

Gratitudine austriaca per l'Italia

Colloqui di Schober con Schanzer e Facta

VIENNA, 11, sera

Il *Corrispondenz Bureau* reca che in un colloquio tra gli on. Facta e Schanzer ed il cancelliere Schober, quest'ultimo ha preso l'occasione per esprimere la sua piena soddisfazione per la concessione di crediti da parte dell'Italia all'Austria, come per il fatto che nelle Conferenze di Portorose e di Roma sia stato possibile concludere utili convenzioni tra l'Italia e l'Austria. Schober ha ringraziato pure che in seguito all'iniziativa dell'Italia, i rapporti fra gli Stati successori dell'ex monarchia sono stati chiariti, rendendo più facile per l'avvenire la ricostruzione dell'Europa centrale, ed ha fatto notare di quale importanza fosse per l'Austria, potere ottenere l'aggiornamento dei crediti, eliminando così l'attuale crisi economica.

In un altro colloquio del cancelliere austriaco coll'on. Facta, questi ha espresso la sua simpatia verso l'Austria.

Il lavoro preparatorio delle Commissioni

GENOVA, 11, sera

(*g. s.*) Si è radunata stamane a Palazzo Reale la commissione prima, incaricata di studiare le questioni indicate nei tre primi punti dell'ordine del giorno di Cannes (ristabilimento della pace e della fiducia in Europa). La commissione era composta di due delegati per tutti i paesi invitanti e, inoltre, di due delegati per la Germania e per la Russia. Tutti gli altri Stati erano rappresentati da un delegato. Rappresentavano l'Italia gli on. Facta e Schanzer.

La Commissione per la pace

L'on. Facta venen nominato presidente della commissione, la quale, ha innanzi tutto stabilito di convocare per il pomeriggio d'oggi alle ore 16 a Palazzo Reale la commissione finanziaria. Il Presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen, ha proposto un ordine del giorno per la protezione della minoranza. Ha risposto il delegato czecoslovacco Benes, facendo alcune osservazioni su alcuni punti sollevati dal delegato ungherese, e avvertendo, che della questione stava già occupandosi la Lega delle Nazioni. L'on. Facta, pur facendo la riserva sull'accettabilità della proposta, ha avvertito che ad ogni modo la questione avrebbe potuto essere esaminata da una speciale commissione, che intendeva proporre, e che avrebbe avuto per iscopo il primo esame delle questioni affidate alla commissione.

L'on. Facta, ha quindi annunciato come dovrebbe essere composta la sottocommissione suddetta: e cioè di un rappresentante della Germania e della Russia, e di quattro rappresentanti di tutti gli altri Stati, nonchè di un rappresentante per ciascuno degli Stati invitanti. Il rappresentante svizzero Motta, ha osservato che una sottocommissione così costituita avrebbe determinato una maggioranza a favore degli Stati invitanti. Cicerin, dichiarò di accettare la proposta dell'on. Facta, chiedendo però per la Russia due delegati, invece di uno. Lloyd George, rispondendo al rappresentante svizzero Motta, fece rilevare che le sue preoccupazioni erano ingiustificate, non avendo la sottocommissione nessun potere decisivo, ma solo consultivo, preliminare. Cicerin ha, quindi, ritirato la sua proposta, e la costituzione della sottocommissione, messa ai voti, venne unanimemente approvata.

La seduta è stata sospesa alle 11.30, per procedere alla nomina dei quattro delegati spettanti al gruppo degli Stati minori. Alle 12.30 la seduta è stata ripresa, e il presidente ha avvertito che la commissione terza — per le questioni economiche — e la commissione quarta — per i trasporti — si riuniranno domani alle ore 10 a Palazzo Reale. Ha, quindi, comunicato i risultati della votazione per la nomina dei quattro rappresentanti della sottocommissione. I quattro rappresentanti suddetti saranno quelli della Svizzera, della Polonia, della Romenia e della Svezia.

Pregiudiziali di Cicerin

Cicerin, ha protestato contro la nomina del rappresentante della Romenia, occupando questa indebitamente la Bessarabia. Ha elevato egualmente protesta contro la presenza nella commissione del Giappone, che occupa nell'Estremo Oriente il territorio russo. Il primo delegato romeno ha risposto, che con lo stesso spirito di conciliazione che ha guidato la Romenia a Genova, essa è pronta a discutere coi rappresentanti del Governo di Mosca, ma non può, tuttavia, accettare la protesta russa, essendo la Bessarabia romena, avendo la sua popolazione votato per l'annessione alla Romenia. E poichè, infine, tale annessione è riconosciuta, e l'atto internazionale è accettato da tre paesi invitanti.

Il delegato giapponese si è dichiarato sorpreso per la protesta russa.

Il presidente Facta ha avvertito, che la commissione non poteva prendere atto della protesta russa, nè escludere da alcuna commissione, alcuna potenza invitante o invitata.

La sottocommissione della prima commissione (comitato politico) riunitasi nel pomeriggio, ha eletto a suo presidente l'on. Schanzer. Ha quindi esaminato il migliore mezzo per affrontare la soluzione dei problemi contenuti nei numeri 1, 2, 3 dell'agenda della Conferenza di Cannes. Su proposta del primo ministro inglese, è sembrato alla sottocommissione che per quanto si riferisce al problema russo, nessun metodo sarebbe stato migliore di quello di usare, come base di discussione, il rapporto che è stato preparato dagli esperti che hanno partecipato alla Conferenza di Londra; però coll'intesa che questo rapporto non vincoli i rispettivi Governi. Tale rapporto è stato individualmente distribuito. I delegati russi hanno chiesto tempo fino a giovedì mattina alle ore 10.30 per un esame preliminare del rapporto stesso. Ciò è stato stabilito, e pertanto il comitato si è aggiornato fino al 13 corr.

Poichè i punti 1, 2, e 3 dell'agenda di Cannes furono insieme connessi su proposta di Barthou, pienamente accettata da Cicerin e dal sottocomitato, si è stabilito di rimandare a giovedì prossimo anche la discussione degli altri punti, dei quali è stato affidato al sottocomitato l'esame, cioè il ristabilimento della pace e il ristabilimento della fiducia. Nel comitato l'Italia è rappresentata dagli on. Facta e Schanzer, dal barone Avezzana, dal marchese Visconti Venosta, dal comm. Francesco Giannini e dal comm. Jung. Si è adunata più tardi anche la commissione che deve trattare le questioni riferentisi alla finanza, e cioè il punto 4 di Cannes. In questa commissione l'Italia è rappresentata dai ministri Peano e Bertone. La commissione, su proposta dell'on. Peano, ha eletto presidente il cancelliere dello scacchiere sir Robert Horne ed ha proceduto immediatamente alla nomina di un sottocomitato, il quale definirà in modo più dettagliato le singole questioni che la commissione dovrà esaminare.

Il regolamento di procedura

Ai delegati è stato oggi distribuito il testo del regolamento per il funzionamento della Conferenza come fu approvato ieri dall'assemblea. Ogni delegazione, qualunque sia il numero dei suoi membri, non ha che un voto. Ogni Stato rappresentato ha diritto ad un numero di supplenti uguale a quello dei suoi plenipotenziari, i quali possono farsi accompagnare da consiglieri tecnici. Le votazioni avvengono per ordine alfabetico italiano. In caso di assenza del presidente, la presidenza viene assunta dal capo della delegazione alla quale il presidente appartiene. Il segretariato generale è assistito dai capi dei segretariati delle delegazioni, che hanno convocato la Conferenza. Esso è sotto il controllo e la responsabilità del presidente, coadiuvato dai segretari designati dalle delegazioni a seguire i lavori della Conferenza e a collaborare alla relazione dei processi verbali. Soltanto le sedute plenarie sono pubbliche e vi si è ammessi con tessere rilasciate dal segretariato generale.

Le lingue ufficiali per la Conferenza sono: l'italiano, il francese e l'inglese. I discorsi pronunciati in una di queste lingue vengono tradotti nelle altre due da un interprete del segretariato oppure il delegato che parla può egli stesso tradurre o far tradurre il suo discorso. I documenti della Conferenza sono redatti nelle tre lingue, però ogni delegato può far distribuire documenti in altre lingue. I documenti, progetti, ecc., sono comunicati per iscritto al presidente che ne fa distribuire esemplari ai delegati. I delegati, per ottenere che si presentino progetti, debbono comunicarli ventiquattro ore prima che le questioni che i progetti stessi riguardano siano portate in discussione, a meno che si tratti di emendamenti e di problemi secondari. Le petizioni, le memorie e i documenti indirizzati alla Conferenza che provengano da persone che non siano delegati plenipotenziari, debbono essere diretti al segretariato che ne farà parte alla presidenza. Tali documenti saranno conservati negli archivi della Conferenza.

Alle delegazioni viene distribuito un resoconto provvisorio delle sedute. Questo resoconto, nel caso di modificazione o correzione da parte delle delegazioni, viene rinviato al segretariato generale entro 24 ore dalla distribuzione.

L'incidente Cicerin-Barthou

nell'interpretazione della "Havas"

PARIGI, 11, sera

L'inviato speciale dell'*Agenzia Havas* ha mandato da Genova questa nota circa gli incidenti nella seduta di ieri:

«Nei circoli francesi della Conferenza si crede che l'incidente sollevato dalle proteste di Cicerin, non potrà avere, almeno nel momento attuale, un seguito, tale da dover richiedere a questo riguardo una decisione immediata della delegazione francese. Sta il fatto che il presidente della Conferenza on. Facta tempestivamente precisò, in modo da essere compreso da tutti, che il solo fatto di non aver finora protestato contro le decisioni di Cannes significava dar loro adesione.

La Francia non deve interpretare i silenzi della delegazione, e non vuole porre in dubbio che l'accettazione delle condizioni scritte sul frontespizio della Conferenza non sia stata data con uguale buona fede e senza sottintesi nè reticenze da tutte le potenze rappresentate a Genova. Tuttavia, se in qualche particolare ordine del giorno prossimo, qualsiasi delegazione e in special modo, come lo dimostra l'incidente di ieri, la delegazione sovietistica, tentasse per vie più o meno dirette di tornare sopra a questa accettazione, sotto la speciosità di proposte e di emendamenti contrari ai fatti intervenuti, la delegazione francese, come il signor Barthou, dichiarò nella seduta di ieri, nel pieno accordo col capo del Governo della Repubblica, metterebbe innanzi un veto fermo, a cui è lecito sperare che la Conferenza, vorrebbe associarsi.

Impressioni ottimistiche in Germania

BERLINO, 11, sera

I resoconti della seduta inaugurale della Conferenza di Genova sono arrivati a tarda notte ai giornali berlinesi, i quali perciò si limitano a brevissimi commenti. In essi viene rilevato che il discorso Wirth ha prodotto nell'assemblea un'impressione favorevole. Naturalmente i giornali si soffermano sull'incidente Barthou-Cicerin, e il contegno «misurato» del rappresentante sovietistico viene giudicato con simpatia.

La *Vossische Zeitung* crede di poter affermare che gli applausi che hanno salutato il discorso Wirth non furono senza significato. «E' evidente — dice il giornale — che la politica tedesca delle ultime settimane ha procurato alla Germania nuovi amici». Anche il *Lokal Anzeiger* dice che il discorso di Wirth ha prodotto buona impressione. Complessivamente si può dire che il tono ottimistico al quale sono improntati i telegrammi degli inviati speciali dei giornali tedeschi a Genova comincia ad esercitare una certa influenza a Berlino, nella stampa e nel pubblico.

Cicerin a passeggio per Genova

GENOVA, 11, sera

Oggi per la prima volta Cicerin ha passeggiato per le vie di Genova, in compagnia di Litwinoff e di Joffe. Dopo la fine della seduta antimeridiana, egli è andato a far colazione in piazza De Ferrari, a piedi, ed ha passeggiato lungamente per le vie più animate del centro. Non essendo ancora egli conosciuto altro che da poche persone, non è stato eccessivamente rimarcato. Tuttavia le autorità hanno provveduto a far trovare in piazza De Ferrari, all'uscita del ristorante due automobili, con cui i delegati russi hanno fatto ritorno a palazzo reale. Nessun incidente turbò la colazione e la passeggiata dei delegati bolscevichi.

I colloqui per l'Adriatico

Pasic arrivato a Genova

GENOVA, 11, sera

(*g. s.*) A mezzanotte di ieri giungeva da Belgrado il Presidente del Consiglio jugoslavo Pasic, trattenuto fino ad ora in Jugoslavia dai lavori della «Skupstina». Fu ricevuto alla stazione di Santa Margherita dai ministri jugoslavi che lo avevano preceduto e dal sen. Contarini, che gli porse il saluto del nostro Governo.

Nuovi progetti per Porto Baross

Alla venuta di Pasic a Santa Margherita si attribuisce un significato di intensificazione delle trattative italo-jugoslave. Notizie qui giunte, possono confermare che si è accentuato il comune proposito di mantenere l'applicazione del Trattato di Rapallo esclusivamente nell'ambiente italo-jugoslavo, all'infuori di ogni ingerenza di fattori internazionali che nella questione adriatica non hanno interessi diretti. Per conseguenza ,sarebbe irreparabilmente fallita la protesta che Zanella ha diretto in questi giorni alla Lega delle Nazioni per denunciare le presunte colpe dell'Italia.

Il punto più controverso della discussione di questi giorni è certo, come già vi informai, quello dell'assetto territoriale di Porto Baross. L'impegno annesso al Trattato di Rapallo assegna alla Jugoslavia non solo la diga che può considerarsi sulla sinistra della Fiumara, ma anche la banchina settentrionale, che fa parte del «corpus separatum». Secondo informazioni qui giunte, si tratterebbe ora nei negoziati di Santa Margherita di assegnare questa parte al territorio fiumano, tracciando i confini fra la città del Carnaro e la Jugoslavia sullo specchio di acqua fra la banchina e la diga.

Ad ogni modo, se una tale sistemazione territoriale attenuerebbe nei confronti di Fiume le conseguenze dell'impegno suddetto, ognuno intende che questa non sarebbe ancora quella sistemazione portuaria di cui Fiume e la Jugoslavia, non meno di Fiume, hanno bisogno per la ripresa dei loro traffici.

Da qui la necessità di ritornare sul progetto di consorzio. A questo proposito vengono prospettate delle modificazioni al vecchio progetto, secondo le quali, il consorzio, anzichè comprendere contemporaneamente e nella forma più semplice, l'Italia, la Jugoslavia e Fiume, si suddividerebbe in due parti, cioè, un consorzio fiumano-jugoslavo, e un altro fiumano-italiano, legati fra di loro.

Le trattative, che per ora hanno carattere di semplici colloqui informativi, proseguiranno nei giorni seguenti.

L'on. Giunta a Santa Margherita

Oggi gli on. Giunta, Giuriati e De Vecchi si sono recati a Santa Margherita per conferire con i delegati jugoslavi e col sen. Contarini. Tutti questi delegati, però, erano nel frattempo partiti per Genova, per assistere al lavoro delle commissioni. I deputati fascisti furono perciò ricevuti alle 18 dall'on. Facta. Il colloquio durò oltre mezz'ora. I deputati fascisti felicitarono il Presidente del Consiglio per l'azione ferma e imparziale da lui spiegata durante la seduta inaugurale della Conferenza. In pari tempo espressero la propria ammirazione per il contegno della forza pubblica e per lo spettacolo di gentile compostezza che Genova offre in questi giorni. A sua volta l'on. Facta ringraziò il partito fascista per la condotta patriotticamente disciplinata, tenuta in occasione del grande avvenimento.

Da ultimo i deputati chiesero all'on. Facta quale fondamento avesse la voce dell'imminente conclusione d'un intesa con la Jugoslavia per l'applicazione del Trattato di Rapallo. Il Presidente li autorizzò a smentire le voci stesse, assicurando che le trattative sono state, per ora, rimandate. Ciò naturalmente non significa che i colloqui tra il sen. Contarini ed i delegati jugoslavi non possano continuare. L'on. Giunta, in particolare, richiamò l'attenzione dell'on. Facta sulla necessità di risolvere le questioni inerenti alle comunicazioni che fanno capo a Trieste. Il Presidente del Consiglio mostrò vivissimo interessamento all'esposizione fatta dall'on. Giunta, assicurandolo in pari tempo che quando l'argomento sarà portato in discussione, non mancherà di far richiamare l'on. Giunta ed i competenti tecnici di Trieste per le necessarie delucidazioni sul problema.

La partenza degli on. Luzzatti e De Nava

ROMA, 11, sera

I membri delle delegazioni economica e finanziaria, con i presidenti on. De Nava e Luigi Luzzatti, si sono riuniti nel pomeriggio di oggi a Montecitorio. Dopo un breve scambio di vedute e dopo che è stata data lettura del telegramma dell'on. Facta, con il quale questi convocava le delegazioni a Genova per venerdì prossimo alle ore 10, i delegati hanno deciso di partire domani sera alla volta della sede della Conferenza.

I problemi della ricostruzione agraria

ROMA, 11, sera

Il prof. Umberto Ricci, capo della Commissione consultiva nominata dall'Istituto internazionale di agricoltura, ha fatto le seguenti dichiarazioni sugli scopi e sulla natura della collaborazione che l'Istituto è chiamato a prestare alla Conferenza di Genova:

«I problemi della produzione agraria, come quelli del lavoro, non sono espressamente enunciati nel programma del convegno di Genova, ma gran parte delle questioni che vi saranno trattate hanno con essi un più o meno palese legame. Di qui l'evidente utilità per la Conferenza di profittare della documentazione che potevano offrire due grandi organi come l'Ufficio internazionale del lavoro e l'Istituto internazionale di agricoltura e di qui l'invito loro rivolto dal Consiglio Supremo di partecipare ai lavori della Conferenza con commissioni di esperti.

Ma oltre a questo compito consultivo e documentario d'indole generale, la collaborazione tecnica dei due organi si manifesta opportuna e necessaria per alcune questioni specificamente enunciate nell'ordine del giorno e che entrano nel dominio dei loro studi e delle loro esperienze ordinarie. Per quel che riguarda l'Istituto di agricoltura, basta accennare alle materie prime, buona parte delle quali sono di origine agraria e al riordinamento economico della Russia e degli altri paesi nel quale il problema della produzione agricola ha importanza primordiale. Lo ha messo in rilievo, per quanto riguarda la Russia, anche Cicerin nella sua recente intervista. Basta questo per comprendere come la Conferenza dovesse far tesoro della cooperazione dell'Istituto».

L'apertura dell'Esposizione di Venezia

rimandata al 4 maggio

VENEZIA, 11, sera

L'inaugurazione della XIII Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia, che doveva aver luogo il 22 aprile, è stata rimandata al giorno 4 maggio essendosi verificato un ritardo nell'arrivo delle opere spedite dalla Germania, dall'Ungheria e dall'Austria. E' ormai ufficialmente assicurato che alla cerimonia inaugurale il Re sarà rappresentato dal principe Umberto di Piemonte.

Soccorsi italiani per la Russia

La partenza della missione della C. R. I.

NAPOLI, 11, sera

Oggi è partita, diretta a Noworossisk, sul Mar Nero, la missione italiana di soccorso agli affamati russi. La missione che, come è noto, è organizzata dalla Croce Rossa Italiana, svolgerà la sua azione nella zona del basso Volga, che è fra le più colpite dal doppio flagello della carestia e delle malattie. Basti dire che nel distretto di Ekaterinoslaw seno senza nutrimento cinquecentomila persone, delle quali 200 mila bambini.

Viveri e medicinali

Il piroscafo «Scrivia», della Marittima Italiana, noleggiato per il trasporto della nostra missione, porta in Russia 1300 tonnellate di frumento, oltre 500 tonnellate di alimenti vari (riso, patate, gallette, legumi, lardo, olio, limoni, aranci ecc.), 700 mila scatolette di carne in conserva, una grande quantità di latte condensato e di alimenti per bambini, mezzo milione di medicinali, una notevole quantità di materiale sanitario. Il tutto acquistato con i fondi messi a disposizione dal Governo.

La Croce Rossa porta oltre tutto il suo materiale, un'altra notevole quantità di viveri e di indumenti per circa un milione. E' nel programma della nostra missione l'impianto di cucine economiche, per la durata di oltre quattro mesi, e di dispensari medici per soccorsi sanitari. La missione è divisa in tre gruppi. Da calcoli fatti, si ritiene che saranno distribuiti circa due milioni di pasti giornalieri.

A capo della missione è il maggiore medico Selvi, della sanità militare. Ne fanno parte i capitani dott. Bonfigli, Nakich d'Oshliak di Zara, il farmacista Vitri, il commissario Taschiari; i tenenti dott. Vigna e Pignatelli, i sottotenenti dott. Arlani, Plier, Marelli, il maresciallo Scaroni, il sergente Bordia e i soldati Battaglia e Marussig.

A salutare la missione si erano recati a Napoli da Roma il ministro della Guerra on. Di Scalea, il vicepresidente della Camera on. Pietravalle, il presidente della Commissione italiana on. Ciraolo, col direttore generale colonnello Baduel. Per il Governo dei Soviet assistevano i signori Straornian e dott. Skevtel. Erano presenti anche il comandante del Corpo d'armata generale Albricci, il comandante dell'Arsenale ammiraglio Acton, alcune dame della Croce Rossa e altre notabilità.

La riconoscenza dei Soviet

Il sen. Ciraolo ha rivolto ai partenti il saluto augurale, rilevando come la presenza del ministro della Guerra e di altre autorità dimostri il nobilissimo consenso dello Stato e del popolo per il programma della missione della Croce Rossa Italiana, che organizzò la spedizione, seguendo così le proprie tradizioni, di voler essere presente ovunque imperi il dolore umano.

Prese quindi la parola il signor Straornian, il quale ha affermato che i popoli anche se divisi dalla fede politica, possono essere uniti per un'ideale di bontà, ed ha assicurato che la nazione russa non dimenticherà mai chi le tese la mano nell'ora del bisogno e del dolore.

Prese quindi la parola il ministro della Guerra on. Di Scalea, il quale ha rilevato, come l'intendimento di fratellanza e di amore dei popoli sia al disopra di ogni idea politica, e ha fatto voti che la missione compia la sua opera, degna delle tradizioni e della grandezza italiana, che anche nei più lontani tempi portava ai popoli del mondo intero, insieme con la gloria delle armi, i segni della civiltà. Rivolgendosi al rappresentante dei Soviet, ha augurato alla Russia un'era di pace, che faccia progredire il lavoro, perchè solo il lavoro rappresenta la forza dei popoli. Rivolto alla missione partente, ha inneggiato all'apostolato della Croce Rossa, affermando che la sua opera non è meno meritoria e grande di quella dei soldati che hanno combattuto per la grandezza della Patria.

A nome dei partenti ha risposto il maggiore Selvi, assicurando che i militi della Croce Rossa potranno compiere tutto intero il loro dovere ora, come sempre fecero sui campi di battaglia.

La missione giungerà a destinazione verso la fine del mese, e inizierà con ogni probabilità l'opera sua nella zona a lei destinata, che trovasi a 700 chilometri all'interno. Le autorità dei Soviet hanno disposto perchè il compito della nostra missione sia facilitato nel miglior modo, e siano offerte al personale tutte le possibili agevolazioni e garanzie.

Per i comodanti della Sconto

L'opera svolta dal comitato

ROMA, 11, sera

Il comitato speciale per l'assistenza legale dei comodanti della Banca Italiana di Sconto, ha proceduto a quanto appresso:

1) ha promesso l'inclusione delle clausole particolari inserite nel decreto-legge 15 marzo 1922, N. 285, riportate nel concordato proposto dalla commissione giudiziaria della Banca Italiana di Sconto, ottenendo in successive conferenze seri affidamenti che alle clausole stesse sarà conferita la maggiore estensione;

2) viene raccogliendo procure degli aderenti onde dare corso al regolare giudizio in sede contenziosa per la rivendicazione dei titoli depositati;

3) prepara una memoria per il Tribunale di Roma onde illustrare alcuni punti essenziali del ricorso dei comodanti e principalmente: a) la percentuale determinata nel concordato debba in ogni caso lasciare impregiudicati gli altri titoli e la restituzione dei titoli depositati; b) che la riscossione della percentuale da parte dei comodanti deve lasciare egualmente impregiudicata la condizione giuridica dei proprietari di titoli e dei comodanti;

4) prepara un memoriale per la commissione giudiziaria onde ottenere il pagamento delle cedole maturate e maturande.

Il comitato ha infine continuato le trattative con i rappresentanti della Banca Italiana di Sconto per una buona soluzione della vertenza sulla base di una proroga gratuita sui vincoli dei titoli depositati, ed ha ricevuto assicurazione che le proposte avanzate da questo comitato speciale non mancheranno di essere prese nella maggiore considerazione, appena sarà istituito il nuovo ente, particolarmente interessato alla transazione.

Il congresso delle democrazie

ROMA, 11, sera

Il congresso delle democrazie sociale e radicale è fissato definitivamente per i giorni 27, 28 e 29 aprile. Il breve rinvio è stato deciso per dar modo ai deputati e congressisti siciliani di partecipare alla festa inaugurale delle rappresentazioni classiche, al teatro greco di Siracusa, che si inizieranno appunto il 22 aprile prossimo.

Il congresso si annuncia importantissimo per il numero delle sezioni e delle associazioni rappresentate e per l'interesse del dibattito. I temi da svolgersi sono i seguenti:

1) Problemi fondamentali; 2) Organizzazione del partito; 3) Tattica; 4) Riforma dell'organizzazione statale; 5) Problema della scuola; 6) Produzione e scambi; 7) Problemi internazionali; 8) Problemi agrari; 9) Problemi del lavoro; 10) Scuole del lavoro.

I lavori del Congresso si svolgeranno al teatro Nazionale.

Una scossa di terremoto ondulatoria della durata di circa 5 secondi, è stata avvertita a Lecce ieri mattina alle 5.35.

Il Re a Milano

Dimostrazione nazionalista a Palazzo Marino

MILANO, 11, sera

Malgrado il tempo piovviginoso, una folla di popolo di ogni classe si assiepa dietro i cordoni delle truppe che da palazzo reale si allineano fino alla stazione centrale. Ad attendere il Re, nella saletta reale della stazione, si trovano il sottosegretario di Stato on. Cascino, numerosi deputati, senatori e molti ex ministri, fra cui gli on. Meda, Belotti, Gasparotto e Crespi. La presidenza della fiera di Milano è al completo. Vi erano inoltre il comandante del corpo d'armata con altri generali, le dame d'onore e numerose rappresentanze di associazioni cittadine. Alle otto e trenta giunge nella saletta il conte di Torino, che è ossequiato dal prefetto sen. Lusignoli, dal presidente della fiera sen. Nava e da altre autorità.

Alle otto e quaranta, in perfetto orario, giunge il treno che reca il Re, accolto da una salva di applausi. Vanno incontro al Sovrano il sen. Lusignoli, il comandante del corpo d'armata, il presidente della fiera e l'on. De Capitani in rappresentanza del sen. Marcora. Il Re accede indi alla saletta reale dove è ossequiato dalle dame d'onore. Scrosci di applausi accolgono il Re nella piazza della stazione e le acclamazioni lo accompagnano fino all'ingresso nel palazzo reale, ove giunge alle otto e cinquantacinque. La piazza del Duomo è gremita ed il Sovrano, cedendo alle insistenze della folla, si è affacciato tre volte al balcone del palazzo.

Dopo il passaggio del corteo reale, un gruppo di nazionalisti tagliò il cordone di guardie regie e di truppa che ostruiva l'accesso alla piazza della Scala, fiancheggiante palazzo Marino. Alcuni cittadini facenti parte di questo gruppo scalarono la facciata del palazzo e sulla balconata centrale issarono la bandiera tricolore. Contemporaneamente un altro gruppo di nazionalisti, capitanato dal consigliere della minoranza municipale Frassini, irruppe nell'ingresso principale del Municipio, da dove però fu fatto uscire per il pronto ed energico intervento dell'autorità.

Avendo il Re espresso il desiderio di essere tenuto rapidamente e minutamente informato sull'andamento della Conferenza di Genova, è stato all'uopo disposto un servizio speciale, il quale funziona con perfetta regolarità. L'interessamento del Re per la Conferenza di Genova è vivissimo. Egli non ha celato ai suoi intimi la viva speranza che qualche cosa di utile per l'umanità così provata dalla guerra possa uscire dal grande consesso internazionale, recando oltre che profitti all'Europa, lustro alla città italiana e all'Italia tutta, che la grande assise dei popoli ha voluto con tenacia ed ha sospinto nella via della pacificazione e della ricostruzione.

Nel pomeriggio a palazzo reale hanno avuto luogo i ricevimenti delle autorità e delle associazioni. Nel salone delle Cariatidi il Re, accompagnato dal conte di Torino, dal generale Clerici e dal prefetto senatore Lusignoli, ha accolto con parole di gradimento l'omaggio recatogli da senatori e deputati, consiglieri provinciali e comunali, dai capi della magistratura, dal vicario generale, dai rappresentanti delle associazioni patriottiche, militari e sportive.

Fin dalle prime ore della sera, da tutti i punti della città numerosa folla si è diretta verso il centro per la manifestazione popolare in omaggio al Re. Verso le 21, Piazza del Duomo e la prospiciente piazzetta, erano gremitissime di folla. Al lato sinistro della piazzetta era stato eretto un gran palco adorno di bandiere tricolori, sul quale hanno preso posto le società corali ed al centro si sono adunate le musiche militari e cittadine.

Le finestre del primo piano del palazzo reale sono illuminate e adorne di orifiammi tricolori, anche in piazza del Duomo e nelle via adiacenti i palazzi sono imbandierati, è tutto uno sfolgorio di luci, di stemmi, con frasi di saluto e di omaggio. L'effetto è grandioso. L'immensa mole del Duomo è illuminata dai fasci dei riflettori e da luci bengale.

Quando il Re compare dal balcone del palazzo reale col Conte di Torino e le autorità, la folla immensa gli fa una formidabile e prolungata ovazione; quindi l'enorme massa corale e le musiche hanno intuonato la marcia reale e poi l'inno della vittoria, la canzone del Piave ed altri inni fra il più grande entusiasmo.

Per oltre mezz'ora il Re si è trattenuto sul balcone fatto segno a calorosi applausi e grida di «Evviva». Un'altra dimostrazione si è rinnovata al suo passaggio per recarsi ad un ricevimento dato in suo onore in casa Borromeo.

La morte dell'on. Solimbergo

ROMA, 11, sera

E' morto oggi a Roma l'on. Giuseppe Solimbergo, consigliere di Stato ed ex deputato. Era nato a Rivignano (Friuli). Fu per qualche tempo nelle amministrazioni dello Stato e funzionò da capo gabinetto del ministro Seismit Doda. Nel 1882 entrò alla Camera, eletto nel collegio di Udine, e fu riconfermato per sette legislature. Appartenne alla sinistra storica, e si occupò specialmente di questioni coloniali. Fu redattore del giornale *Il Diritto*. Il ministro Depretis lo inviò al Canadà, come console generale. Di lì passò, nella stessa qualità, a Costantinopoli. Rientrò in Italia nel 1903 e fu rieletto nel 1904 dal collegio di Udine. Si ritirò nelle elezioni dle 1909 e poco dopo fu nominato consigliere di Stato.

Il furto dei milioni a Catania

L'arresto di un portiere della banca

CATANIA, 11, sera

Nessuna traccia ancora degli autori del furto di nove milioni al Banco di Sicilia. Tra le ipotesi che fa la polizia quella più logica è che i ladri siano entrati direttamente da un cancello posto sotto la sorveglianza del portiere Calerò Giuseppe (e da ciò il suo arresto) e che viene aperto la mattina alle 7 e chiuso la sera, dopo l'uscita degli impiegati, per essere riaperto alle ore 19, onde permettere l'accesso del sorvegliante; previo accordo, però, con quest'ultimo, che aveva l'obbligo di dormire nella stanza del capo-cassiere, che precede immediatamente la sacrestia.

Il colpo, naturalmente, doveva essere preparato da lungo tempo. E' da escludersi che i ladri abbiano iniziato la loro opera nella notte, tra sabato e domenica, poichè dato che il lavoro dello scasso fu fatto con leve e scalpelli e non, come in simili casi avviene, con la fiamma ossidrica, necessariamente il rumore avrebbe senza dubbio allarmato gli inquilini del piano superiore. I ladri, quasi certamente, cominciarono ad operare nel pomeriggio di domenica, e cioè dopo l'uscita del segretario della banca. Compiuto il furto, i ladri si sarebbero allontanati indisturbati.

Il successo di una nuova opera

del maestro Brogi al Costanzi

ROMA, 11, sera

Questa sera è stata rappresentata al Costanzi la nuova opera del maestro Brogi, «Isabella Rossini», sul libretto di Coselschi-Soldani. L'opera ha ottenuto uno schietto successo. Si hanno a registrare al primo atto cinque chiamate all'autore e agli interpreti, al secondo quattro chiamate, tre al terzo, due al quarto, oltre a qualche chiamata a scena aperta. Magnifica la messa in scena, ottima l'esecuzione.

La solenne inaugurazione del Museo del Risorgimento

La patriottica cerimonia della consegna di bandiere e cimelii - Episodii gloriosi di storia cittadina

Ieri, alle 15, ebbe luogo al Museo del Risorgimento la cerimonia della consegna di una bandiera da parte di un gruppo di signore alla sezione della Venezia Giulia della Società per la Storia del Risorgimento. Intervennero alla cerimonia S. E. il generale Sanna col suo Stato maggiore, il sen. Hortis, il sindaco dott. Pitacco, molti dei membri del Comitato organizzatore del congresso e vari invitati. La signora Zampieri, offre a nome del Comitato, con voce commossa, la bandiera, che viene presa in consegna dal prof. Sticotti, che si dice orgoglioso di riceverla da quelle stesse mani che prime sventolarono il tricolore a Trieste. L'oratore ricorda i giorni della redenzione e ricorda l'atto coraggioso della signora Zampieri che lanciò nella folla la prima bandiera tricolore che ora si conserva nel Museo del Risorgimento. Il prof. Sticotti termina, augurando che la società, fiera di un così grazioso patronato, proceda sicura verso la meta prefissa. Terminata la cerimonia dell'offerta, il prof. Attilio Gentile pronuncia il seguente discorso:

L'inno alle bandiere

La bandiera è, secondo la sua origine e secondo la tradizione dell'uso, per l'individuo e per l'organismo collettivo, una presentazione. Con la sua forma verticale stessa, con il drappo che si rizza e si gonfia in pieghe come una figura allegorica, pare una persona che in atteggiamento di sicura alterezza proclami: «Questo è il mio animo e il mio pensiero!». E così veramente comparve talvolta all'improvviso il tricolore, anche nella nostra città e nella nostra regione, sur un colle, sulla cuspide di un campanile, sulla torre del palazzo comunale, quasi fiorito dall'intima linfa d'italianità della nostra stirpe, in armonia con la natura e col cielo, a sfidare le genti straniere che si lusingavano di fermare qui il cammino della storia con le proibizioni della polizia.

Ma se ricordiamo che il moto del nostro Risorgimento, compiutosi a Trieste ora non sono nemmeno quattro anni, fu soprattutto segreto accordo di anime e di opere contro la sospettosa oppressione di tirannidi domestiche e straniere, che fu una lotta lenta e diuturna di umili e oscuri cuori contro la millantata prepotenza di armi e di catene, che fu sotterraneo lavorio di industri e amorose formiche contro feudali grandezze, alle quali superbi motti promettevano di rimanere le ultime superstiti nell'orbe, se noi insomma pensiamo che il diritto dell'associazione era rinchiuso da ogni parte di limiti e di restrizioni, ed era conteso di mostrare un animo e un proposito non conformi ai permessi dalle superiori autorità penseremmo al primo momento che nessuna associazione a Trieste volesse avere una bandiera insincera, poichè non le era concesso di spiegarla conforme al proprio programma. E, per vero, molte società rinunciarono a farsi un vessillo, e nessuna potè averne uno dai fiammanti colori, simile a quello che ora il nostro Comitato ha ricevuto in così generoso ed affettuoso dono, nè con aperti simboli, nè con motti e scritte proprie.

Ma l'arte ha i suoi compensi come la natura, ed ha insegnato agli uomini di trasformare la necessità in bellezza e in affetto, a trar vantaggio anche dal danno, a ricavare dal male il bene. Così è avvenuto che anche le società di Trieste ebbero le proprie bandiere, le quali del loro palpito fecero vibrare gli animi ai più puri affetti di umanità e di patria, furono, a più generazioni di soci, segno e simbolo di operosa, concorde attività e meritarono di guidare e ornare i festanti e popolari cortei con i quali la popolazione di Trieste celebrò la liberazione e la annessione della città.

La bandiera della Ginnastica

Considerando questo lato, occasionale ed esterno, della nostra vita nazionale, avvertiremo, con uno stupore che poi ci apparirà ingiustificato, come pur in esso ci sia una sicura e continua unità di svolgimento. La ragione intima di essa sta nella vita cittadina, sempre intonata ad una fondamentale aspirazione di italianità, ma la causa, dirò così, esterna ne dipende dalla preponderanza che su queste manifestazioni delle società triestine, esercitò il gruppo dei patriotti, al quale si devono cinquant'anni di vita ginnastica, condotti con unità di volere attraverso a sei sodalizi, a volta a volta soppressi dalla polizia e risorti con italiana energia, e che per noi sono la stessa ed unica società ginnastica. A lei appartiene la prima bandiera di società triestina cominciata ad usare nel dicembre 1863, a lei l'ultima inaugurata il 31 marzo 1912; ma di lei è soprattutto notevole l'efficacia e l'autorità dell'esempio.

La prima cura della società ginnastica, fondata nel novembre 1863, fu di ottenere dal Municipio il permesso di usare ad emblema sociale il segno cittadino dell'alabarda. E fu da allora che l'alabarda, levata a così dire dalla soggezione e mortificazione nella quale l'aveva ridotta l'imperatore Federico sotto l'aquila imperiale, assunse decisamente il significato di resistenza municipale cittadina, e perciò italiana, contro il potere accentratore tedesco del Governo; significato divenuto poi così intenso e preciso da non lasciare tranquilli i sonni dell'ultimo commissario austriaco, sin che non credette di averle scarpellate via tutte quante. Ma intanto era divenuto canone obbligatorio di tutte le aste delle bandiere triestine di coronarsi del segno dell'alabarda di acciaio, o più spesso di argento, e l'uso si continua ancora.

La bandiera della «Società triestina di ginnastica», cominciatasi ad usare, senza speciale inaugurazione, nel dicembre del 1863, era un drappo bianco con nel centro l'alabarda di colore acciaio, circondata da una corona d'alloro recante sul nastro, che non è detto di che colore fosse, ma che è facile immaginare rosso, il motto sociale: «Mente sana in corpo sano»; era insomma una bandiera di fantasia, fatta probabilmente per combinarvi i tre colori, senza che allora la polizia vi facesse caso o attenzione, come io penso.

Però più tardi le cose cambiarono, e quando la Società, sciolta nel 1864, risorse nel 1868, la direzione voleva rifare la bandiera bianca di prima, ma un gruppo di soci domandò che si adottasse la bandiera rossa con l'alabarda, come quella che era la bandiera antica del Comune trecentesco. La direzione ricorse per un parere a Pietro Kandler, il quale, a quel che ricorda il Presel, avrebbe risposto che i colori di Trieste, libero Comune, non erano noti; e la direzione rimase alla prima decisione. Però sta il fatto che il Kandler sino dal 1858 aveva scritto che la bandiera triestina era rossa; la quale cosa non è per vero esplicitamente dichiarata in nessun documento, ma è indubbiamente provata da fatti sicuri. Aveva bensì concesso l'imperatore nel 1819, una bandiera ai triestini, ma questi, che pare non ne speravano alcun bel colore, non s'erano mai curati di definirla; il Rossetti prima ne aveva vagheggiato una bianca, ma poi in un momento di sconforto e di stizza per la sua vana difesa del patrimonio comunale, aveva concluso: «Fatela nera che rappresenterà la condizione di Trieste». Il dissidio nella Società ginnastica terminò con la vittoria della bandiera rossa, la quale fu patrocinata da Francesco Hermet. Vittoria e patrocinio ben significativi, se pensiamo che Francesco Hermet fu l'uomo del Quarantotto ed avviò la politica comunale triestina sulla via maestra del diritto italiano; ed io immagino che egli abbia voluto rinnovare una bandiera storica e non di fantasia, e per mezzo di essa richiamare gli animi alla nostalgia del libero Comune trecentesco. Da allora ogni buon triestino non amò altro segno che non fosse l'alabarda, nè altra bandiera che non fosse quella rossa, e che essi fossero simboli di vita municipale italiana, ben dovevano saperlo, se trovo che non senza lotta nel 1869 essa fu adottata a bandiera dalla Associazione triestina per le arti e le industrie, la cui direzione fu messa da un gruppo di soci dinanzi al fatto compiuto del dono di un gonfalone rosso con l'alabarda d'argento.

Le bandiere degli artieri

Adunque rossa con alabarda di acciaio è la bandiera dell'Associazione triestina di ginnastica del 30 dicembre 1868; rosso con alabarda è il gonfalone dell'Associazione per le arti e le industrie del 6 giugno 1869; rossa con alabarda quella della Società operaia degli 11 giugno 1870; rossa con alabarda quella della Società dei macellai del 6 ottobre 1875; rossa con una lira di color acciaio quella della Società corale degli allievi Sinico del 25 giugno 1876; rossa con alabarda quella della Società di mutuo soccorso tra parrucchieri del 7 novembre 1876; rossa con gli emblemi del lavoro quella della Fratellanza artigiana del 1.o settembre 1878; rossa con l'effige del Gutenberg e del Castaldi, con rami di alloro, scritture e simboli, quella della Società dei tipografi del 22 maggio 1881; rossa con l'alabarda quella della Società di mutuo soccorso fra lavoranti cappellai del 25 marzo 1884; sono, come, si vede, tutte Società di artieri e di popolani, i quali significarono nella bandiera sociale la difesa dell'italianità e insieme della loro arte. E questo è tanto vero che la polizia proibì, con un ordine del 6 giugno 1884, di esporre in pubblico le bandiere sociali. E nessuna dopo quel tempo ne fu inaugurata di nuova; nessuna all'infuori di quelle che la Società ginnastica rifaceva ogni volta che risorgeva da uno scioglimento.

Ma il colore di queste non fu più il rosso, bensì l'azzurro. Così aveva voluto Felice Venezian, il gran patriotta, che insieme con Francesco Hermet, domina tutta la vita politica di Trieste irredenta. Egli adunque, compiendo e integrando l'opera di Francesco Hermet, non si contentò più di rievocare il libero Comune trecentesco, ma per indicare che il municipalismo dovesse essere la via alla nazione, vagheggiò una bandiera che fosse insieme triestina e nazionale, e non potendo farla, come noi oggi, tricolore, le diede il colore della monarchia nazionale e lo stemma di Trieste con l'alabarda bianca in campo rosso; di azzurro cobalto fu detta nello statuto, perchè non si poteva dire Savoia.

Adunque di azzurro Savoia con lo stemma di Trieste fu la bandiera della Unione ginnastica che egli inaugurò il 17 giugno 1883 con una cerimonia e con un discorso, dai quali è veramente segnato l'inizio di quel periodo di risoluto e fattivo irredentismo che da lui merita di essere nominato e si è chiuso con Vittorio Veneto. E azzurra Savoia con lo stemma di Trieste fu la bandiera della Associazione ginnastica del 7 novembre 1909, e quella della Società ginnastica del 31 marzo 1912.

Tutte le bandiere che ho nominate, furono inaugurate con cerimonie piene di solennità e di entusiasmo che dai superstiti sono ancora rammentate con commozione. Si amò e si esaltò la bandiera come una viva parte di se stessi, e nessun festeggiamento parve abbastanza degno a salutarne la prima comparsa nel mondo. Sino al 1884 la inaugurazione fu fatta nella forma dell'inchiodatura all'asta per opera di una schiera di gentili signorine, e la madrina poi vi appendeva il nastro; la bandiera del 1909 fu presentata sotto un velo, che venne tolto dalla madrina, la signora Ninetta Valerio. E quindi la bandiera veniva affidata all'alfiere che la spiegava e sventolava tra le musiche e gli applausi. Quanto fosse ambito l'ufficio di portabandiera, si può facilmente intendere ove si sappia che nella Società ginnastica prima lo tenne Simeone Eliseo, reduce dalla campagna garibaldina dell'agro romano, e poi Carlo Banelli, e che l'Amaranto che gli successe, si levò dal letto con la polmonite e la febbre a 39.o pur di assicurare a sè questo onore. La bandiera, novellamente inaugurata, veniva salutata dalla acclamazione di una poesia di occasione, che nella massima parte dei casi fu di Erminia Bazzocchi. A questa seguiva un coro a bella posta scritto e musicato, e per lo più cantato dai soci stessi, mentre fu quasi sempre la banda della ginnastica ad accompagnarlo con la musica.

Le cerimonie si tennero dapprima nel teatro Mauroner, poi nel Politeama Rossetti e nel teatro Fenice; e spesso terminarono con l'accompagnamento della bandiera alla sede sociale a suon di banda e con un folto corteo di soci al lume di fiaccole. La polizia diede talvolta anche lei un involontario contributo a rendere maggiore il piacere della festa: alla Fratellanza artigiana mutilò l'Inno della bandiera; alla Società dei tipografi confiscò l'intera edizione del numero unico; all'Unione ginnastica proibì i versi di Cesare Rossi; alla Società ginnastica la consegna di una medaglia d'oro da parte della consorella di Parenzo.

Accrebbe solennità alle cerimonie la presenza dei podestà: d'Angeli, Bazoni, Valerio, i quali per la personale affabilità dei modi si acquistarono una affettuosa popolarità, che fece della loro carica un simbolo di italianità, simile a quello dell'alabarda e della bandiera. Cara tradizione conservata oggi dal dott. Pitacco!

Le bandiere simboli d'onore

Alle cerimonie parteciparono le bandiere delle Società consorelle, che alla festa della Società dei cappellai furono ben otto, cioè tutte quelle da me ricordate. La memoria della festa venne poi tramandata da quadri e da fotografie che tuttora si conservano e poi spesso rinnovata con festeggiamenti negli anniversari. La creazione della sezione femminile della Società operaia fu celebrata il 31 dicembre 1875, con l'annessione (come allora fu detto, con buon augurio) di un nastro rosso alla bandiera; e lo stesso fu fatto dalla Fratellanza artigiana.

La bandiera fu tenuta così cara e quasi parte del proprio onore, che la Società operaia, come se fosse vergognosa della propria degenere figlia che nel 1882, per il deliberato di una direzione timorosa, aveva partecipato ad un ricevimento imperiale, la tenne chiusa per ventisette anni nell'armadio e si indusse a sventolarla di nuovo alla luce appena nel 1909 per la festa del cinquantenario, ma ora l'ha sostituita con una nuova. E tanto quei soci furono gelosi della purità della bandiera triestina, che quando l'Unione operaia, sorta per incitamento ed aiuto del Governo austriaco, stava per inaugurare una propria bandiera rossa con l'alabarda, gliela sottrassero la notte antecedente alla festa, perchè mani giallonere non profanassero l'emblema dell'italianità e se l'Unione volle averne una, dovette accontentarsi di quella bianco e rossa (che sono i colori della provincia dell'Austria inferiore).

La bandiera della Società ginnastica fu inaugurata con un Inno, le cui parole erano di Riccardo Pitteri e la musica di Fabio Rimini: nobilissima collaborazione di artisti, ma più meraviglioso connubio augurale di due generazioni di patriotti, delle quali la prima fornì il fondamento morale dell'opera, compiuta dalla seconda col sangue.

Non tutti gli altri inni e le altre musiche, con le quali furono primamente salutate le bandiere delle società triestine, corrispondono a così severe norme d'arte; ma la loro poesia non consisteva in quel che gli autori avevano espresso, bensì nella commozione onde gli animi avevano allargato a più vasta vibrazione, ad impeti di fede e di speranza, quelle parole e quelle note. Nè, per vero, tutte le bandiere forse soddisferanno con la proporzione e gli ornamenti all'occhio severo d'un artista: certe alabarde, onde sono sormontate le aste, sono fatte sì senza risparmio, ma anche con poca eleganza. Eppure l'animo riconosceva in loro il combattuto simbolo del Comune, le vezzeggiava e trasfigurava come in un'ideale aureola di perfezione. Nelle pieghe dei drappi rossi e azzurri, tra i vari fregi e gli ornamenti, lo sguardo del desiderio intravvedeva e riconosceva il riflesso del tricolore, del quale si illuminava il mondo interno della fantasia.

Anche il nastro che decorava la bandiera, non sempre conferiva a comporne una estetica armonia di colori, che sarebbe stata molte volte un'armonia proibita. Difatti il direttore di polizia non permise alla Società dei tipografi di aggiungere un verde nastro al rosso drappo per la delicata preoccupazione che una scritta bianca compisse il tricolore e concesse un nastro verde purchè l'altro fosse azzurro. E fece bene per noi anche con la proibizione perchè, mentre credeva di servire al realismo austriaco, favoriva l'idealismo italiano. Difatti l'occhio riconosceva quello che l'animo si augurava.

Ad ogni modo le scritte sui nastri si facevano sempre più chiare e significative; vediamo quelle delle società ginnastiche: «Mente sana in corpo sano» la prima e la seconda, «Concordia e costanza» la terza, «Braccio e cuore» la quarta, «Pro Patria» l'ultima. Da questa a dire «Italia», c'è men che un passo. E non erano, del resto, sinonimo d'Italia anche i motti dei quali si fregiarono le altre bandiere? «Lavoro e fratellanza» (Società operaia), «Onestà e lavoro» (sezione femminile), «Unione e Fratellanza (Società dei macellai), «Concordia e costanza» (Società corale Sinico), «Lavoro e concordia» (Società dei parrucchieri), «Tutti per uno, uno per tutti» (Fratellanza artigiana), «Lavoro, affetto, istruzione» (sezione femminile), «Volere è potere» (Società dei cappellai). Sarà davvero una magnifica e grande Italia quella che sarà sinonimo di questi nobili principi.

Onoriamo adunque le bandiere che nel passato accesero così gran fervore di speranze e di propositi e formiamo il voto che il presente tricolore sventoli e sfolgori la realtà della quale i vessilli rossi e azzurri accennarono la promessa e l'augurio!

Al termine dell'applaudito discorso del prof. Gentile, il comm. Popovich e il comm. Carlo Coretti e il dott. Nigris, offrono, con brevi parole illustrative, la bandiera dell'emigrazione triestina a Torino; una bandiera offerta dalle donne istriane al Comitato triestino-istriano di Roma; la camicia rossa e documenti del garibaldino Giovanni Bruffel; un'autografo di G. d'Annunzio diretto al comm. Coretti, dono dell'Università Popolare Romana; una pergamena di Angelo de Gubernatis, dono della di lui figlia, consegnata nel 1903 al Gubernatis dalla Trento e Trieste; un sigillo del governo austriaco, asportato a Roma nel 1918; un timbro del Comitato triestino-istriano e vari autografi di patriotti.

Il sindaco prende in consegna i cimeli, ringraziando i donatori, dei quali ricorda le grandi benemerenze.

A nome del Comune — dice il sindaco — io ricevo con commozione profonda in consegna i sacri cimeli per i quali vi rendo grazie vivissime e li affido al civico Museo del Risorgimento perchè con la stessa gelosa devozione con la quale voi li serbaste nei lunghi anni della preparazione li custodisca accanto agli altri tesori dei quali si va arricchendo questo nostro istituto.

Dopo il discorso del sindaco, il senatore Hortis, offre al Museo una lapide a lui affidata da Domenico Lovisato, pronunciando il discorso che riportiamo:

La commemorazione di D. Lovisato

Quale gioia solenne in celebrare in Trieste redenta il grande nome di Giuseppe Garibaldi, che, pronunciato qui con piena libertà di parola, sotto libero cielo, innanzi ad uomini liberi, è un grande evento. Chi ha potuto avvicinare e udire l'eroe, chi ha voluto leggerne gli scritti, sa di quale e quanto amore egli amasse Trieste, e com'era suo grande desio, e ultimo sogno e disegno ben formato, di approdare alle rive dell'Istria. Trarla di servitù sarebbe stato uno dei trionfi più cari all'anima sua d'italiano e di uomo. Egli, di tanta bontà e di tale eroismo che la storia veracissima delle sue geste sembra leggenda, egli, cavaliere della libertà e della umanità a Montevideo, a Roma, a Marsala, a Trento, a Digione, egli salutava il mar di Trieste nell'ardente fantasia; e ora consente a noi dall'etra superna, alla quale, siccome voleva, è ricongiunto. E quale culto non ebbe per lui questa città! Comandava qui l'Austria sospettosa, occhiuta, vendicatrice, eppure sta nella memoria di tutti quanta fu la dimostrazione di affetto, pubblicamente da tutto il popolo affermata nelle vie, dalle rive e dalle navi, il giorno che Menotti Garibaldi visitò la città nostra. Fu delirio di amore, di gratitudine e di rispetto, meritato dal prode e degno figliuolo, ma che risaliva a colui che gli aveva ispirato la bontà e il valore.

Garibaldi e la Giulia

Trieste e l'Istria furono sempre felici in poter rendere ossequio a Giuseppe Garibaldi. Nel 1860 i popolani dell'Istria contribuiscono per il milione di fucili chiesti da lui e accompagnano l'invio con le parole: «Dite all'Italia, dite a Garibaldi, che quanto ci avanza di denari e di sangue è per loro». Nello stesso anno le donne triestine offrono al dittatore della Sicilia uno stendardo ricco di squisiti ricami con la croce di Savoia e l'alabarda di Trieste, «pegno (dicono) del sentimento nazionale che anima i nostri mariti e i nostri figli», e pregano che il vessillo «abbia l'onore di guidare alcune delle intrepide colonne garibaldine». E ancora nel '60 il generale risponde con l'ardito divisamento di puntar dalla Puglia sui lidi dalmati e gettarsi all'Alpe Giulia, piano da lui riproposto nel '66, «di sbarcare presso Trieste, occuparla e operare verso nord». Nel '62 aveva proclamato: «io non amo la guerra... furono le lagrime degli oppressi che mi posero la spada nel pugno: sono i dolori di Venezia e dell'Istria che mi turbano i sonni». Nel '67 egli scrive al nostro Tommaso Luciani: «io sono un vero amico dell'Istria, e il più fervido dei miei desideri è di poter servire la causa di quella terra italiana». Nel '76 ringrazia per il dono di un albo, «che mi ricorda (dice egli) l'amata nostra Trieste, preziosa gemma, di cui tuttora trovasi vedovata l'Italia... patrocinerò i fratelli oppressi fino all'ultimo soffio di vita... e anche per la nostra Trieste splenderà il giorno della giustizia». Nel '78 eccitava gli studenti nostri: «siate forti... esercitatevi nelle armi, alla generazione vostra certamente appartiene il compimento della nostra nazionalità». E così è, ma già nel '78 egli si disponeva ad invadere il Trentino e l'Istria, «per formarne un titolo a favore d'Italia» nel congresso di Berlino; e nel '79 ci confortava dichiarando la causa nostra «irrevocabile, e segnata dal destino col trionfo del popolo».

La prova più valida dell'affetto di questa regione per Giuseppe Garibaldi sta nel numero dei figli della Venezia Giulia che lo accompagnarono alle magnanime imprese. Della valorosa coorte, uso di proposito questa parola, perchè designa l'aiuto italico alle legioni di Roma, non posso qui ricordare se non pochi nomi e di soli triestini. Nel '48 Sansone Levi segue l'Eroe in Lombardia e a Roma, ove combatte a fianco di Giacomo Venezian. Fu con loro Giovanni Brussel, già colpito a Monteberico, poi fido a Garibaldi in Sicilia e nel '66 dei suoi capitani. Da Trieste per la spedizione dei mille parte Iesenco; e nel '60 il Comitato triestino può inorgoglire «dei molti figli» nostri che avevano dato il loro sangue a Calatafimi e a Milazzo. All'epica giornata del Volturno partecipa Buchler; lasciano la vita a Condino due operai triestini, il Donati e il Ferrali, e con essi Fayenz e Walfer e Pietro Chiozza, ricco signore. Gravemente vulnerato a Cimego il Ferolli, che, insieme con Francesco Mauro, è trucidato dai papalini nella difesa del lanificio Aiani. Rodolfo Donaggio, ferito, ottiene la menzione d'onore; e aveva commilitoni: Sartori, Hannau, Falkner, Antonio Merli, Edgardo Rascovich leale amico del popolo, Giuseppe Caprin, geniale scrittore, Barison, Dudovich e Sanzin. Sono del sacro manipolo di Villa Glori, il Vidali e Mosettig e Giusto Muratti, che, reduce dalla campagna del Trentino e dalla ardimentosa missione ai Romani, raggiunge Garibaldi in battaglia.

Di tutti onoriamo le tombe: serbati al nostro affetto e alla nostra riverenza salutiamo viventi i nostri prodi concittadini Leopoldo Mauroner, che nell'esercito garibaldino dei Vosgi consegue sul campo le insegne di capitano e si merita la croce della Legion d'Onore, e Eugenio Popovich, che da Palermo a Aspromonte, nel Trentino e a Mentana, avanza nei conquistati gradi, e Nestore della nostra emigrazione, a Milano, a Torino, a Firenze, a Roma, dà tutta la vita operosa, efficace, alla unificazione d'Italia.

Uno scienziato patriotta

Carissimo al Generale fu Domenico Lovisato, d'Isola d'Istria. All'amor di patria lo educarono i benemeriti patriotti Coiz, Combi, Zuppelli e Paolo Tedeschi, allora maestri a lui nel ginnasio di Capodistria, e quel Costantino Cumano, che salvato a grande stento alla condanna a morte, gli fu sempre amorevole patrono. Nella Università di Padova il Lovisato si fece tanto innanzi negli studi da esservi assunto, giovanissimo, assistente e poi supplente alle cattedre di algebra, di geometria e di calcolo differenziale, a contentezza degli scolari che preferivano le sue perspicue lezioni a quelle più ardue di celebri professori. Nei ginnasi e licei di Sondrio, Girgenti e Catanzaro, e poi nelle Università di Sassari e di Cagliari, insegnò le matematiche, e quindi mineralogia e geologia, ottenendo in Italia e fuori autorità e fama saldissime. Col tenente Bove partecipò delle sue fatiche, superò con lui i naufragi, visitò la Patagonia, la Terra del Fuoco e la Pampa, che illustrò in pregiati lavori, degni di quelli accolti in atti di celebri accademie sulla geologia e la preistoria della Calabria e della sua bene amata Sardegna, della sua «isola bella», che esplorò per ogni monte e in ogni valle, col fido martelletto spetrando dalle rocce i mille volte millenari segreti del suolo, mentre le vicende dell'uomo erano a lui rivelate dagli arcaici utensili e dalle tombe dei Giganti. Intento sempre a congiungere la scienza e la Patria, e a render merito a quelli che la difesero e nobilitarono, avendo, tra molte altre scoperte notevolissime, riconosciute nuove specie di clipeastri, le denominò da Santorre Santarosa, da Luigi Settembrini, da Giuseppe Verdi e dai martiri della reazione piemontese del '33. Agli schietti, lucidi «Cenni geografici sopra l'Istria» diedero origine le offese lanciate da un magistrato del Tribunale di Sassari contro la italianità delle nostre terre.

Quando si iscrisse nella Università, spadronava l'Austria, contro la quale l'istriano irredento macchinava quasi ogni giorno qualche nuova azione; nel '64, mentre era in Cormons, in casa Cumano, fu ammanettato e condotto a Gorizia nelle carceri di Sant'Antonio, senza che per molti giorni nessuno avesse notizia di lui. Ai primi avvisi di guerra del '66 vestì la camicia rossa e pugnò strenuamente a Monte Suello, a Condino, a Bezzecca. Nella entrata del Re Vittorio Emanuele II in Padova gli presentò il saluto degli studenti e l'invito di piantare il vessillo nazionale nel Trentino e nell'Istria. Nell'82 l'Austria gli intimò lo sfratto come a reo di alto tradimento; egli, sudacissimo, ruppe il bando, venne a Trieste, ed io lo vidi entrare improvviso a salutare mia madre. La sua vita fu un continuo apostolato, ed i giovani che hanno avuto la fortuna di essergli stati discepoli, ripetono volentieri com'egli sapesse infervorarli alla difesa dei diritti della Patria.

Al primo squillo della guerra liberatrice, nel maggio del 1915, con nobilissima lettera egli chiese al figlio del suo antico maestro, al generale Zuppelli, ministro della guerra, di essere adoperato in quel qualunque ufficio, a cui potesse stimarlo idoneo, pronto a servire l'Italia in qualunque modo. Intanto inviava al campo il valoroso figliuolo Mario, il quale, mentre suo padre, ai 22 di marzo del '16, esalava l'ultimo respiro, puntava il suo cannone di artiglieria contro il nemico d'Italia.

Pochi mesi prima di morire Domenico Lovisato affidò a me, perchè la offrissi a Trieste, la simbolica pietra che vi sta dinanzi. Dal suo sacro asilo di Caprera l'Eroe guida col cuore la nave liberatrice e veleggiante verso Trieste, che spezza le catene del servaggio. In questa pietra il Lovisato eternò i suoi grandi affetti: l'Italia, Garibaldi, Trieste. «Durante tutta la vita (egli diceva) Trieste è stata sempre, per me e per i miei istriani, il faro e il presidio della nostra italianità, la città alla quale fino dalla puerizia io tendevo il cuore e la mente». Questo egli volle scolpito da egregio artista nella granulite della Maddalena, il presso alla Caprera, che fra tutti i granitoidi è il più resistente agl'insulti delle intemperie: verace simbolo della forte anima sua.

Illustrissimo signor sindaco, voglia accogliere, in nome di Trieste, questa pietra augurale, che mi onoro di consegnarle, per volontà di Domenico Lovisato.

Anche al sen. Hortis, risponde il sindaco e quindi dice brevi parole di ringraziamento il figlio di Domenico Lovisato, capitano d'artiglieria.

Al termine della cerimonia, gli intervenuti si intrattennero a visitare il Museo.

A due nobilissime figure di patriotti e di studiosi toccò iersera la ventura di parlare delle aspirazioni istriane. Il prof. Bernardo Benussi diede relazione sul 1848 nell'Istria e il prof. Giovanni Quarantotto illustrò la fervida opera della deputazione istriana alla Costituente austriaca del 1848-1849. Come palpitasse l'anima dell'Istria italiana in quegli albori delle sue libertà costituzionali, e quali alternative angosciose di speranze e di delusioni agitassero i cuori delle popolazioni istriane raccontò con vivida e commossa parola il prof. Benussi. Il '48 apriva speranze di redenzione nazionale per tutti i popoli oppressi. A Trieste e nell'Istria gli effetti della carta costituzionale largita dall'imperatore Ferdinando furono tali che i cittadini azzardavano di fregiarsi col nastro tricolore. Tanto ardore di libertà ingrandiva le speranze degli istriani che speravano a Trieste si iniziasse un movimento di rivolta. Si parlava di rivoluzione a Venezia e in diversi altri centri. L'Austria, allarmata, mobilizzava le sue forze di terra e di mare per reprimere i moti insurrezionali. Un movimento di slavi contro l'elemento italiano era atteso a Trieste. In quest'atmosfera gravida di incognite, intanto, si precisava il dissidio, tra la flotta e l'esercito austriaco e tutto dava a sperare che il crollo della monarchia fosse vicino. Vane speranze. Il '48 fu l'anno della più amara delusione. Si sperava ancora che in virtù della costituzione Trieste e il suo territorio potessero far parte di un corpo politico separato. Invece l'oppressione continuò ancora dura ed inflessibile.

COMUNICATI*)

Giannina Lenarduzzi
Armando Russich
sposi
Trieste, 10 aprile 1922

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico
dott. Remigio Zennaro
esprimo con questo mezzo i sensi della mia più viva riconoscenza per le sue amorevoli, sapienti e disinteressate cure prestate a mia moglie colta da gravissima bronco-polmonite, ridonandola, guarita, all'affetto dei suoi.
Obbligatissimo
RICCARDO VIDALI
Trieste, 11 aprile 1922.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di esternare agli esimi medici specialisti dott. **VENCESLAO PLITTEK** e dott. **ALFONSO DE NICOLA**, la sua perenne riconoscenza e gratitudine per aver, con rara perizia medica, tratto in salvo da morte sicura il suo piccolo Mauro.
Famiglia di G. VALENTINUZZI
Via Edmondo de Amicis N. 3

Ai caritatevoli auguri Pasquali
Nonno infermo
Francesco Rustia, via A. Caccia 11-IV

In seguito all'incendio scoppiato ieri sera nella mia pensione, avverto i signori clienti, che per oggi la mensa rimane chiusa.
dev.mo
Mario Todeschini

Agli abbonati al telefono

La sottoscritta invita tutti quegli abbonati al telefono che hanno delle vertenze con case editrici Milanesi, in merito a loro inserzioni sull'elenco degli abbonati, a presentarsi quano prima nei suoi Uffici **(Via Rossini 12)** nelle ore pomeridiane, per concretare un'azione comune da imprendere contro le case suddette.
VITOPPI-WILHELM e C.

La Deputazione del Tempio Israelitico

avverte i correligionari che stasera, mercoledì 12, prima sera di Pasqua, l'ufficiatura comincerà alle ore 18.30.

Società Italiana di Servizi Marittimi

Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 — Telefono 71

Linea SORIA B
Al 13 corr. è atteso il piroscafo sociale
"Montenegro,,
il quale caricherà per VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, CORFU', PIREO, SALONICCO, COSTANTINOPOLI, SMIRNE, SAMOS, RODI, ADALIA, CIPRO, MERSINA e porti della SORIA, accettando trasbordi con polizza diretta per VOLO, SYRA e porti minori della GRECIA e per il MAR NERO.

Società di Navigazione a Vapore "Puglia,, - Bari

Si porta a conoscenza del ceto commerciale che la linea 104 Trieste-Venezia-scali Sicilia e viceversa, a decorrere dall'11 corr., da Venezia, da quindicinale si è resa settimanale. Quindi l'arrivo del piroscafo avverrà ogni mercoledì per ripartire il venerdì sera.
La prossima partenza verrà effettuata col piroscafo
"TIZIANO,,
il 14 corr. (in porto) per
VENEZIA, ANCONA, BARI, CATANIA MESSINA, PALERMO TRAPANI, MARSALA, RIPOSTO
Inoltre i piroscafi adibiti a tale linea, quando vi fossero da sbarcare o imbarcare almeno 25 tonnellate, potranno approdare a
TERMOLI, MOLFETTA, BRINDISI REGGIO CALABRIA CASTELLAMARE GOLFO, SCIACCA PORTO EMPEDOCLE, LICATA SIRACUSA
La successiva partenza seguirà col piroscafo «**DONIZETTI**» il 21 corr.
Per l'imbarco di merci rivolgersi agli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3, Telefoni: 11, 153 e 429

SALA FENICE

Oggi, dalle 21 in poi
Serata goliardica
Valgono gli inviti di sabato
Abito nero
Ingresso e tassa bollo lire 7
IL COMITATO

Gabinetto dentistico
dott. Aless.dro Martinelli

Estrazioni senza dolore, lavori in oro e caucciù a prezzi molto ribassati e con facilitazioni di pagamento.
Denti di caucciù a lire 10 il dente
Aperto nei giorni feriali e festivi
CORSO GARIBALDI N. 28, I PIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso Passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col p.fo a turbine **"VENEZIA,,**
Durata del viaggio tre ore e mezzo
Orario estivo in vigore col 2 Aprile a. c.
DA TRIESTE: ogni domenica, martedì e venerdì alle ore 9.
DA VENEZIA: ogni lunedì, giovedì e sabato alle ore 10.
PREZZI DI PASSAGGIO
I classe L. 50.-, II classe L. 35.-, III classe L. 25.- (più bollo)
GITE DOMENICALI CON FACOLTÀ DI RITORNO ENTRO IL SUCCESSIVO GIOVEDÌ:
ANDATA E RITORNO
I classe L. 80.-, II classe L. 60.-, III classe L. 40.- (più bollo)
(A norma del regolamento d'esercizio)

Madame A. POZZI

nei giorni di giovedì e venerdì (13 e 14 corrente), esporrà all'Hotel Savoia le ultime creazioni parigine in abiti primaverili.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Dott. UGO ZANARDI

malattie della pelle e veneree, traslocato in via Cesare Battisti 7, secondo.
Riceve dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

GUANTI

A. ZUCCOLI - Via Vincenzo Bellini N. 11
Succ. G. Valerio, Piazza Cavana 3
COLOSSALE SCELTA
IN PELLE E STOFFA
Prezzi i più bassi di Trieste.

N. 1394.
Municipio di S. Michele al Tagliamento
PROVINCIA DI VENEZIA

A tutto il 30 corrente resta aperto il concorso a due posti di medico condotto. Stipendio, pei soli poveri, lire 7800; indennità mezzo di trasporto, lire 3400; indennità malarica, lire 1500; doppia indennità caroviveri come per tutti gli altri dipendenti.
Chiedere schiarimenti ed avviso di concorso alla Segreteria comunale.
Li 10 aprile 1922.
Il sindaco: **F. Zanelli**
Il segretario capo: **M. dal Soglio**

N. 1377-III
Avviso di concorso
al posto di medico-chirurgo
per il Comune di Monfalcone

Si porta a conoscenza degli interessati che a tutto 30 aprile corr. è aperto il concorso al posto di medico per questo Comune a condotta libera, alle condizioni del Capitolato Modello di Servizio vigente nella città di Monfalcone.
I concorrenti «devono» essere liberi da qualsiasi impegno con altri Comuni od Istituzioni umanitarie, Casse ammalati, ecc., e presentare oltre ai documenti di rito: il certificato «d'Esame di Fisicato» o, quanto meno, altro documento dimostrante particolari cognizioni d'igiene.
Gli interessati dovranno documentare le loro istanze come segue:
1) Certificato di nascita, comprovante l'età non superiore ai 40 anni;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato d'iscrizione all'Ordine dei medici.
4) Stato di famiglia.
5) Diploma di laurea, originale o in copia notarile.
I documenti devono essere prodotti su carta bollata e quelli ad N. 3-4 non dovranno rimontare ad epoca anteriore all'anno in corso.
Il titolare riceverà uno stipendio globale di L. 15,000, che verrà corrisposto in rate mensili anticipate di L. 1250, detratte le tasse per R. M. e Cassa Pensioni.
Lo stipendio è così composto:
a) Paga base: L. 10,000, con l'aumento del 10% ogni quinquennio compiuto in questo Comune.
b) Aggiunta caro-viveri L. 2400.
c) Aggiunta disagiata residenza e trasferte L. 1600.
d) Indennità quale ufficiale sanitario L. 1000.
Il medico nominato in base a questo concorso dovrà assumere il servizio al più tardi entro 15 giorni dalla comunicazione della avvenuta nomina e ciò a pena di decadenza.
Il Sindaco
Avv. BONAVIA

N. 3517/22.
Avviso d'asta

Si porta a pubblica notizia, che per allogare i lavori di costruzione per la completazione della strada «Colmo-Rozzo» fra l'ettometro 33.40 e l'ettometro 57.52, si terrà un pubblico incanto nel giorno 21 aprile 1922, nell'Ufficio della Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, alle ore 12. Saranno accettate soltanto offerte segrete estese su carta bollata da lire 2.
Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio, la sua condizione ed in lettere e cifre il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di lire 190.401.20.
Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.
Ogni concorrente, all'atto dell'offerta, dovrà presentare la ricevuta dell'effettuato deposito della cauzione provvisoria in denaro od effetti pubblici corrispondente alla somma di lire 5000, che rimarrà in deposito nella Cassa provinciale fino al giorno dell'aggiudicazione.
La decisione sull'aggiudicazione dei lavori è riservata alla Giunta provinciale dell'Istria.
I piani, preventivi di spesa, condizioni generali e speciali, come pure i formulari per le offerte sono ostensibili presso l'Ufficio tecnico provinciale.
Parenzo, 4 aprile 1922.
Dalla Giunta Provinciale dell'Istria
Il presidente dott. Chersich

SCIATICA

Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Per una cattiva pagella

La scomparsa misteriosa di un ragazzo

Giorni or sono abbiamo riferito la notizia della scomparsa del dodicenne Mario Picot. Ora apprendiamo che, per quante ricerche si siano fatte, nessuna traccia si ha finora dello scomparso. Il 22 marzo scorso il ragazzo doveva consegnare a scuola la pagella firmata dal padre. Avendo riportato delle note non troppo buone, il Picot, temendo la severità del padre, aveva protratto di giorno in giorno il momento in cui doveva mostrare la pagella. Finchè, giunto all'istante decisivo — è opinione dei famigliari — gli mancò il coraggio e non potendo riportare a scuola la pagella senza firma, decise di non farsi più vedere. Dove sia andato a finire non si sa. Si può immaginare l'ansia in cui vivono i genitori del ragazzo!

Il Picot ha capelli biondi, colorito pallido, indossa un cappotto bleu ed un cappello grigio. Chi potesse dare qualche informazione è pregato di rivolgersi alla famiglia, che abita a Roiano, S. Ermacora n. 48.

Il colpo era fatto, ma...

Tra le persone che l'altra sera si trovavano in piazza Goldoni ad attendere i trams in coincidenza, un agente della squadra mobile notò certo Pietro Dean, di 20 anni, abitante al n. 2 di via Molino a vento, e costui, a sua volta, notò con l'intuizione di un «pick pocket» il settantenne Giuseppe Minin, il quale placidamente attendeva il tram n. 197 che percorre la linea Roiano-Settefontane. Gli si avvicinò il tizio, chiedendogli:

— No xe passà el tram de Setefontane?

— No; lo speto anca mi.

E si scambiarono poche frasi, durante le quali il giovanotto, con abile mossa, riuscì a mettere lievemente le mani nel panciotto del Minin e ad appropriarsi, con una disinvoltura sorprendente, dell'orologio che si trovava nel taschino.

Se ne accorse l'agente Trotta che s'appressò al giovanotto che stava per eclissarsi.

— La tiri fora l'orologio!

— La me moli, prima.

Dunque era vero? Il Minin si frugò nel taschino del panciotto:

— Bravo, bravo, la lo arresti.

— Tasi, vecio...

Ma il danneggiato non tacque e si profuse in ringraziamenti, che l'agente accolse con un sorriso mefistofelico. Consegnò l'orologio al vecchio e scortò il borsaiuolo agli uffici di Questura e di là al Coroneo.

I fascisti triestini arrestati a Pola rilasciati

Per ordine del giudice istruttore dott. Alacevich, sono stati rimessi in libertà sei degli otto fascisti triestini e 3 polesi arrestati per gli ultimi fatti di Pola, avvenuti dopo la sospensione del processo Beuzzar. I triestini scarcerati sono: Francesco Mione, Aldo Sabidussi, Pompilio Cipilli, Alberto Marega, Renato Gratton e Carlo Perusino, mentre i fascisti polesi messi a piede libero sono: Giovanni Steno, Max Cardassi della Spada e Arturo Valdemarin.

Sono rimasti ancora in carcere per i fatti suaccennati i fascisti triestini Tiberio Forti e Salvatore Castrogiovanni.

Teatri e Concerti

Verdi. Per domani sera giovedì è fissato il secondo grande concerto sinfonico, diretto dal maestro Gino Marinuzzi. Verrà svolto il seguente interessante programma: 1) Randegger A.: Preludio all'opera «Maria di Breval». 2) Beethoven: Sinfonia N. 4 in Si bem. magg. 3) a) Borodine: Schizzo dalle steppe dell'Asia centrale; b) Lulli: Minuetto del «Bourgeois gentilhomme»; c) Cherubini: Scherzo. 4) Strauss R.: «I tiri burleschi di Till Eulenspiegel», poema sinfonico. 5) Wagner: Preludio e morte d'Isotta.

Con questo concerto l'illustre maestro Marinuzzi prende congedo dal nostro pubblico, il quale di certo accorrerà in gran folla a festeggiare il magnifico musicista.

Politeama Rossetti. Iersera «La danza della fortuna» ebbe il solito successo. Oggi il comico caratterista signor Luigi Consalvo ha la serata in onore con «La casta Susanna» di Gilbert.

Nazionale. La quarta serie del «Ponte dei sospiri» continua ad affollare il teatro a tutte le rappresentazioni.

Nella varietà nuovi debutti: «Trio Elektra», danze moderne; «Miss Suisse», sensazionale attrazione: «The Meui's», eccentrici musicali.

Fenice. Continuano con crescente successo, le proiezioni della bellissima pellicola «La cintura delle amazzoni».

Nella varietà il trasformista americano «Leopoldi» ebbe la sua serata d'addio, e fu molto applaudito. La stella eccentrica «Nini Jou Jou» ed i bravi acrobati «Dan-Loo» furono pure calorosamente applauditi. Oggi debutto del celebre comico «Riento», reduce dai migliori «varietè» del Regno.

Eden. Oggi ultimo definitivo giorno della compagnia marionettistica «Excelsior», con «La fata azzurra», brillante commedia nella quale prende parte Pupolino del «Piccolo dei Piccoli».

— Da giovedì sera, la simpatica compagnia italo-veneziana Corazza-Paluello-Boni, diretta dal cav. Enrico Corazza, debutterà al Teatro Eden con la rappresentazione della commedia di Giacinto Gallina: «Una famegia in rovina».

La compagnia, che tanto vivo favore ha incontrato fra il nostro pubblico, sarà arricchita di nuovi elementi artistici e reciterà tutte le sere alle ore 20.45. Nei giorni di lunedì, martedì e venerdì darà il «matinée» alle ore 18, mentre invece nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato, il «matinée» sarà costituito dalle recite della compagnia marionettistica, alle ore 16.

Minimo. La compagnia Corazza e C. ha finito i suoi impegni con ieri sera. Da oggi mercoledì fino a sabato, si darà la pellicola «Il romanzo di un giovane povero».

Domenica debutta la compagnia di prosa Nino Monzini, con la maschera bolognese Sganapino, nonchè un ricco programma di varietà. I programmi saranno strettamente famigliari.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Nonostante il tempaccio di ieri, molto pubblico accorse alle rappresentazioni della bella film «Un marito perduto», protagonista la brava Elena Sangro.

Oggi principiano le repliche dalle 16.30 alle 22.

E' imminente la grande «première» del capolavoro «L'ultimo sogno», protagonisti Francesca Bertini e Mario Parpagnoli.

Cinematografo Modernissimo. Piacque moltissimo il nuovo programma presentato ieri: «La dama dai capelli d'oro», con la valorosa e bellissima Mina D'Orvella, che oggi si replica dalle 16.30 alle 22.

Prossimamente: «Za la Mort contro Za la Mort», protagonisti Emilio Ghione e Kally Sambuccini.

Fern Andra, la celebre artista, si può ammirare nel capolavoro di primissima visione: «Tempeste primaverili nell'autunno della vita» al Savoia. Solamente al Savoia, dunque, e in primissima visione, si può ammirare la bellissima Fern Andra, oggi stesso. Principia alle 16.30 precise.

Prossimamente la grande attrattiva cittadina: «Il.... mostro!», «pochade» di primissima visione con interprete Henny Porten.

Nuovo programma al Novo Cine. «La poupée» ovvero «Piccola bambola» attraente e bellissimo capolavoro, è la cinecommedia che da oggi si proietta in questo salone. Ossy Osvalda è la divina interprete.

Teatro Famigliare Minimo (Viale XX Settembre 26). Per l'ultima volta a Trieste, oggi si proietterà la grandiosa pellicola «Il romanzo di un giovane povero». Principia alle 17.

Cine Iris. Oggi e domani «La fine di Christus», che entusiasmerà tutti gli spettatori. La direzione è disposta di dare delle rappresentazioni riunite, per le scuole. Per informazioni, telefono 14-17.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Marcocca-Orsini. Ore 20.30: «La casta Susanna», 3 atti di J. Gilbert.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il ponte dei sospiri» (IV serie).

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà e la pellicola «La cintura delle Amazzoni».

Teatro Eden. Ore 15, 17, 19 e 21. Compagnia marionettistica «Excelsior».

Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «Un marito perduto» con Elena Sangro.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «La dama dai capelli d'oro» con Mina D'Orvella.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «La poupée» con Ossy Osvalda.

Cine Belvedere (via Udine 19). Oggi e domani la grande tragedia in 5 atti: «Damme un po' di sangue del tuo cuore». Assoluta visione per Trieste.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15, nella palestra di via Giotto, il dott. P. Favento terrà la seconda lezione sulle «Malattie sessuali» con proiezioni. Finirà di parlare della blenorragia e tratterà della sifilide. Domani nella stessa sede, il prof. Arrigo Cantoni terrà una conferenza sull'interessante problema del «Moto perpetuo», con proiezioni.

Nella sede di Barcola: Oggi alle 19, il prof. O. Cosciancich fa lezione di «Storia della rivoluzione francese», con proiezioni.

Nella sede di S. Giacomo: Domani alle 19, lezione di contabilità industriale, docente il prof. rag. Artifoni. Tutte le lezioni di lingue moderne sono sospese da oggi fino a tutto giovedì 20 corrente.

Camera del lavoro italiana. I componenti il Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, sono invitati ad una riunione che si terrà oggi mercoledì 12 corr. alle ore 19.30 nella sede della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni in merito all'assimilazione; 2) comunicazioni sulle «Forze libere»; 3) nomina del nuovo consiglio sindacale; 4) eventuali.

— Tutti gli addetti alla Pubblica Nettezza sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 18.30 precise nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II) per comunicazioni. A quest'assemblea possono intervenire soci e non soci.

— Tutti gli aderenti e simpatizzanti, conducenti automobili e meccanici, sono convocati per questa sera alle ore 20 precise nella sede della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II) per comunicazioni.

Circolo «Tergeste» Sabato 15 corr. alle 20.30, convocazione di tutti gli sportivi.

Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i componenti la sezione drammatica.

Sport Club «Audace». Questa sera alle ore 20, si radunano in sede sociale tutti i componenti la commissione tecnica per l'inizio dei lavori della prossima festa estiva. Si raccomanda la massima puntualità. Sono invitati tutti i ciclisti e podisti che intendessero d'inscriversi al suddetto sodalizio a farlo quanto prima, alla segreteria sociale, via Chiozza 62, dalle 20-21, dovendosi chiudere le inscrizioni.

Club della Caramella. Tutti gli aderenti al Club della Caramella, sono convocati in seduta straordinaria per questa sera alle ore 20.15 in sede sociale. Data l'importanza dell'argomento, si prega di non mancare. Non sono giustificate le assenze.

Consorzio dei costruttori edili. La presidenza del detto Consorzio invita i soci all'adunanza generale ordinaria, che avrà luogo nella sede sociale, Corso V. E. III N. 19, II, il 12 aprile alle 18.30, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'adunanza precedente (15-XII-1921). 2) Relazione della presidenza. 3) Lettura ed approvazione del bilancio della gestione 1921, fissazione del canone sociale per il 1922. 4) Approvazione delle tariffe per competenze. 5) Eventuali.

Sindacato fascista postelegrafonici. Il Gruppo di competenza postelegrafonici fascisti, riunitosi in assemblea generale la sera dell'11 corr., sentita la relazione del collega Brandolin Rosario e del signor Morara circa il programma del Sindacato postelegrafonico fascista di Milano, accettato ed approvato ad unanimità, passa alla nomina del direttorio, che viene così costituito: Manzini Carmelo, Lipani Costantino, Piatania Pier Paolo, Cavalieri Nicola.

Prossimamente verrà convocato il Gruppo per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Sala Fenice. Come già annunciato, questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo il festino organizzato da un gruppo di goliardi. Il comitato avverte che sono validi gli inviti di sabato, e che sono strettamente personali. E' obbligatorio l'abito nero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il fermo dell'"Anna Goich,, della Tripcovich

La Federazione degli armatori c'invia, con preghiera di pubblicazione:

«Ieri mattina si è verificato nel porto di Trieste un episodio che dimostra ancora una volta la palese animosità a cui si ispira la Federazione marinara nel suo atteggiamento verso gli armatori.

«Il piroscafo «Anna Goich», della Società Tripcovich, si trovava da oltre 10 mesi in disarmo nel nostro porto, per impossibilità di esercire la navigazione a causa della penuria dei traffici e delle gravose condizioni del vigente contratto di arruolamento.

«In seguito ad una dimostrazione di marittimi disoccupati alla fine del mese di febbraio a. c., S. E. Mosconi invitò i rappresentanti delle locali Società armatrici ad una riunione onde escogitare i mezzi più idonei per armare i piroscafi inoperosi.

«All'obiezione degli armatori di non poter navigare colle tabelle d'armamento a suo tempo richieste dalla Federazione marinara e tuttora prescritte dal vigente contratto, il senatore Mosconi decise, di comune accordo col presidente del Governo marittimo, di sottoporre ad un esame della Capitaneria di porto le tabelle di armamento che le compagnie armatrici ritenevano corrispondenti all'efficienza dei loro piroscafi.

«La Società Tripcovich presentò per l'armamento del piroscafo «Anna Goich» le sue proposte alla commissione, a tale scopo istituita dal Governo marittimo, e questa stabilì che il piroscafo sarebbe potuto partire con un equipaggio complessivo di 24 persone contro 33 imbarcate sul detto piroscafo nell'anno 1921, prima del suo disarmo. Va notato che nell'anteguerra il piroscafo «Anna Goich» navigò per ben 14 anni con 21 persone d'equipaggio.

«In base a tale disposizione, la Società armatrice procedette al riarmo del piroscafo ed all'imbarco delle merci destinate al trasporto.

«Mentre nel pomeriggio di oggi si stava passando la rassegna di bordo, immediatamente precedente alla partenza, senza che i marittimi imbarcati avessero la benchè minima obbiezione contro la nuova tabella d'armamento, si presentarono a bordo 3 o 4 fiduciari della Federazione marinara, minacciando di rappresaglie l'equipaggio imbarcato qualora avesse consentito alla partenza senza esigere l'imbarco di ulteriori 4 o 5 persone.

«Di fronte a tale intimidazione, l'equipaggio si rifiutò di partire ed a nulla valse l'opera persuasiva esplicata dal comando del piroscafo, che si vide quindi costretto a procedere allo sbarco dell'intero equipaggio.

«Nello stesso tempo altra persona, non identificata, si affannava a consigliare alle compagnie assicuratrici di non accettare il rischio del piroscafo «Anna Goich», non presentando lo stesso, col personale ridotto (fissato dalla Capitaneria di porto!), le necessarie garanzie. Il piroscafo fu quindi impedito di partire e si trova tuttora in porto con quale danno dei caricatori del nostro e di altri porti, che il piroscafo avrebbe dovuto toccare, è facile comprendere».

Su questo fermo da parte della Federazione marinara non abbiamo ricevuto ancora notizia di sorta.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. dell'11 per il 12 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 193. Giovanotti di coperta in seconda 199. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1553. Carbonai 698. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 71. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 62. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 43. Giovanotti di coperta in prima 23. Mozzi coperta II.a 24. Fuochisti 84. Carbonai 56. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 76. Carbonai 35. coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 5 — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25, 26 (Generali) — Giov. di coperta in I.a: 47 (Generali) — Giovani di coperta in II.a: 120, 132, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) 24 — Carbonai: 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 43, 69 (Cosulich).

CORRISPONDENZA APERTA

Venceslao M. Si affidi ad un avvocato di Trieste se è cittadino non cattolico delle nuove province, o si rechi a Fiume, se è cattolico, per tentare di ottenere il divorzio. — *Paupera Vidua.* Se questo povero Governo a cui tutti vogliono rubare il massimo possibile e poi lo chiamano ladro dovesse anche indennizzare coloro che fanno affari balordi (i Suoi non sono niente altro che affari «fiascheggiati»), povera Italia! Per i titoli di rendita ungherese prebellica Ella doveva far denuncia alla Tesoreria il mese scorso, se li tiene nel Regno; protestare contro la stampigliatura se li ha depositati in Ungheria. Il prestito di guerra era da documentarsi al Consolato ungherese. Il cambio della rendita seguirà secondo le modalità del Trattato del Trianon e sarà assunto da quelli Stati che si sono annessi territori ungheresi. I titoli privati tenerli o venderli alla Borsa di Budapest, a piacere. Se non valgono niente, tappezzare una stanza quale ammonimento e ricordo.

Honny. Per «bisogno necessario» (ci sa dire Lei i bisogni non necessari?) di un uomo, scrive a noi chiedendo notizie su Lido Manetti? Ci sono tanti uomini che si annoiano e più a portata di mano! — *Dottori in spe.* 1) Le rinuncie le quali non possono essere che incondizionate, non danno diritto di sorta. 2) La qualità di impiegati dello Stato non dà diritti di proroga del servizio militare. 3) Risponderà loro il bando che a suo tempo verrà pubblicato. 4) E' probabile che tra il servizio di recluta, il corso allievi ufficiali e il servizio di prima nomina, la ferma sia più lunga. 5) Non basta essere figli unici per godere della riduzione di ferma. 6) Non lo sa ancora nemmeno il ministro della Guerra. Probabilmente, no. 7) In questo periodo di riordinamento dell'Esercito, niente si può fissare.

Pensionato. Gli aumenti dello scorso novembre riguardano soltanto i pensionati diretti e indiretti delle vecchie provincie del Regno. — *Spezia arsenale.* Non ci sono gli estremi per ottenere riduzione di servizio. — *Luce-anno.* Stia calmo; nemmeno Lei si rovinerà la carriera. Chi Le ha detto che andrà sotto le armi prima della fine dell'anno scolastico se non è stata indetta ancora nemmeno la leva militare? Non sono concesse proroghe di presentazione alle armi a chi non è iscritto a istituti superiori.

Gorisiana. Gorizia-Roma, in terza classe, circa lire 63.25. — *Importante B. I.* La domanda di un attestato di privativa (brevetto d'invenzione) si dirige al Ministero dell'Industria e Commercio per mezzo della Prefettura locale (Commissariato Generale Civile) e deve contenere: 1. Nome, cognome, patria e domicilio del richiedente; 2. Il titolo preciso dell'invenzione; 3. La durata per cui si chiede la privativa. Alla domanda si devono unire: 1. La descrizione esatta e completa dell'invenzione, contenente i particolari necessari per metterla in atto, ed in triplo originale firmato su carta bollata. 2. I disegni saranno delineati in inchiostro di China, litografati od incisi su cartoncino o tela bianca. Ciascuna tavola avrà 33 per 21 cm. oppure 33 per 42 cm. per l'apposizione dei bolli e delle firme. Una copia almeno dei disegni si farà su carta satinata o cartoncino in inchiostro di China nerissimo e senza colori; 3. La ricevuta del Demanio (Ufficio di Finanza) delle tasse pagate, più una marca da bollo da lire 1.25. Gli importi delle seguenti tasse vanno aumentate del 15 per cento: tassa proporzionale, tante volte lire 10 quanti sono gli anni per i quali si richiede la privativa. Tassa annuale: lire 40 all'anno per il primo triennio, lire 65 per il secondo, lire 90 per il terzo, lire 115 per il quarto e lire 140 per il quinto ed ultimo triennio. La tassa proporzionale e la prima annualità si pagano prima di presentare la domanda al ricevitore del Demanio. Per ottenere i brevetti all'estero è meglio rivolgersi ad uno studio tecnico-legale che potrà dare tutte le informazioni del caso.

Gentilezza. Di che consiste l'imitazione? E' macchiata di che cosa? — *Redento.* La bella brigata Catanzaro (141.o, 142.o fant.) dalle mostrine rosse e nere, che tutta Trieste ricorda con simpatia, è stata sciolta, come quasi tutte le Brigate formate per la guerra. Lo scioglimento è avvenuto nel 1920 a Torino.

(Continua nel Piccolo della Sera)

CAMBIO DI VOCALE

Coll'*A* m'innalzo in aria
Veloce al par del vento.
Coll'*E* sono desiato
Dal caldo nel momento.
Coll'*I* gli oggetti innalzo,
Coll'*O* son disprezzato,
Coll'*U* son dai bambini
Immensamente amato.

Soluzione del giuoco precedente:

FALLI — MENTO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

BORSA DI TRIESTE

11 aprile 1922

Rendita	70.57	Strade ferr. mer.	285
Consolidato 5 p. c.	77.70	Oceania	190
Banca d'Italia	1278	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	812	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	600	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	15
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	255
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	142
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13410	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	1900	Edison	393
Nav. Adria	240	Eridania	313
» T. Cossovich	110	Kerka	247
» Cosulich	265	Gas Roma	420
» Dalmatia	270	Ilva	10
» Gerolimich	1430	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	426	Montecatini	134
» Libera Tr.	402	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	462
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	141	Terni	373
Strade ferr. med.	136	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 705 a 715; su Belgio da 161 a 162; su Francia da 171.25 a 171.75; su Londra da 82.25 a 82.50; su Nuova York da 18.40 a 18.60; su Svizzera da 359 a 363; su Atene da 63 a 67; su Berlino da 6.55 a 6.70; su Bucarest da 13.75 a 14.50; su Praga da 36.90 a 37.35; su Ungheria da 2.30 a 2.40; su Vienna da 0.24½ a 0.26; su Zagabria da 5.90 a 5.95.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.26 a 0.28; dinari da 24 a 25; dollari da 18.30 a 18.60; pezzi da 20 franchi (Dogana) da 75.50 a 76; lire sterline b. d. da 81.60 a 82.20.

Movimento nel porto

Arrivarono dal 9 all'11 corr. nel nostro porto i piroscafi: «Sofia», da Venezia; «Rossini», da Bari, con 42 tonn. di merce; «Tiziano», da Fiume; «Sarajevo L.», da Santa Maura, con 86 pass. e 84 tonn. di merce; «Giulia Poisce», da Ancona; «E. Toti», da Venezia; «Violette», da Buccari, con 90 buoi; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Helouan», da Alessandria, con 971 tonn. di merce varia e 157 pass.; «Campidoglio», da Costantinopoli con 130 tonn. di merce e 34 pass.; «Fram», da Alessandria, con 111 tonn. di cotone; «Lovrjenac», da Gravosa, con 15 pass. e 9 tonn. di merce; «Metcovich», da Curzola, con 27 pass. e 27 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Bucovina», per Costantinopoli; «Volta», per Marsala; «Candiano», per Ravenna; «Palatino», per Cattaro; «Clio», per Spalato; «Nettuno», per Amsterdam; «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 b: «Sarajevo», scar.; Molo IV: «Goldoni», car.; Molo III (Lloyd) e: «Remo», car.; Hangar 9: «Sofia», car.; Hang. 13 a b: «Fram» e «Lovrjenac», scar.; Hangar 14: «Argo», scar.; Molo I: «Anna Goich» car.; Hangar 22: «Caboto», scar.; Hangar 25: «Campidoglio», scar.; Hangar 30: «Atlantica», scar.; Hang. 32: «Georgia», scar.; Diga: «Gerty», «Fr. Ciampa» e «M. Madre», inop.; Molo Sanità: «Onda», inop.; «Cimarosa», «Almissa» e «Rossini», scar.; Molo Venezia: «Danubio», inop.; Sacchetta: «Clutha», «Isoria» e «Maria B.», inop.; Riva V: «Klumecky», scar.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «Sea Bank» e «San Rocco», scar.; Hangar 55: «Cilicia», inop.; Hangar 58: «Jonia», scar.; «Hvar» e «E. Toti», inop.; Hang. 71: «Greiton», scar.; Molo VI: vel. «Gina» e «Gabr. d'Ali» e «Hungaria», inop.; Molo Servola: «Kzicoa», «Tiziano», «Giulia Poisce» e «Sarajevo», car.; S. Sabba: «Violette», scar.

DIFFIDA

LA DITTA ISOLABELLA DI MILANO CHE DIFFONDENDO DA TRENT'ANNI IN ITALIA E ALL'ESTERO IL SUO RINOMATO

VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE"

A BASE DI VINO È RIUSCITA A CREARE UNA APPREZZATA SPECIALITÀ PRETTAMENTE ITALIANA

INVITA

IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE LA VERA MARCA ORIGINALE AD INSISTERE SUL NOME

VERMOUTH BIANCO ISOLABELLA

DIFFIDA

GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE.

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,"

PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO

Bagno-Giardino-Pensioni fisse

Gerente A. HARTMANN

Se i piedi vi fanno subire delle vere torture....

è facile sbarazzarvi per sempre dei vostri mali ai piedi, prendendo semplicemente qualche bagno saltrato

Basta far sciogliere una piccola manciata di Saltrati in una bacinella d'acqua calda ed immergere i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicamentosa e leggermente ossigenata. Quando i piedi sono addolorati e riscaldati dalla pressione delle calzature, un bagno così preparato fa sparire come per incanto ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica l'acqua calda saltrata apporta inoltre un sollievo immediato alla irritazione, alla rosura ed agli altri effetti sgradevoli della traspirazione.

Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che esse possono essere estirpate senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

I Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature nuove o strette vi sembreranno così comode come le calzature le più usate. Dopo una giornata di fatica, un bagno saltrato riposa meravigliosamente i piedi e lascia una deliziosa sensazione di benessere.

I Saltrati Rodell si trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Rifiutate le contraffazioni ed esigete i saltrati.

OGGI → QUESTA SERA → DOMANI!

IMPERMEABILI DELLE MIGLIORI FABBRICHE PER AVANZATA STAGIONE VENDONSI

SOTTO IL PREZZO DI COSTO

PREZZO L'UNICO DEPOSITO

LINOLEUM: Leopoldo Haas

CORSO VITTORIO ENANUELE III, 2

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

SEZIONE MERCI

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

"Orologio" & "Todeschini"

ABANO

APERTURA 15 Maggio 1922

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'**ENTERASEPTIKON,** disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dott. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

Alle signore eleganti

si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 — A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, bambinaie, istitutrici, per distinte famiglie; personale per hotels, alberghi, bars; scelto personale per stagione bagni, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 43044 A

CAMERIERA, pratica anche assistenza ammalati, sorveglianza bambini, affari domestici, cerca posto. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 46421 A

CAMERIERA semplice, parla tedesco, si offre casa signorile. Informazioni R. Cundric, via Belpoggio 1. 43006 A

CUOCA cerca posto per trattoria o famiglia privata, anche fuori; conosce cucina italiana, tedesca. Felice Venezian 14, II p., porta sinistra. 46365 A

CUOCA brava con attestati offresi per trattoria o mensa a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 46315 A

CUOCA bravissima offresi per hotel, restaurant. Valdirivo 20. 46283 A

CUOCO capacissimo con buoni attestati e referenze offresi. Offerte «Carlo» al Piccolo. 46336 A

CUOCO primo perfettissimo per cucina italiana, francese, tedesca, perfetto pasticcere, offresi per hotel, restaurant, anche fuori. 42884 A

DOMESTICHE tutti lavori, cuoche, cameriere, bonnes, bambinaie, prestaservizi, personale capace, onesto per hotels, ristoranti, bagni per stagione offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5, II. 43042 A

OFFRESI: domestiche per tutto assieme, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste, fuori. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo 21, secondo, Trieste. 46367 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIE friulane, cuoche, domestiche, cameriere, bonnes, istitutrici per famiglie, scelto personale per bagni Trieste, fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 43044 B

CERCASI ragazza sana, attestati, piccola famiglia, buon trattamento. Milano 25, II, Iacopini. 43050 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Ugo Foscolo 20, II, Sidi. 429060 B

DOMESTICA giovane cercasi per trattoria. Via Malcanton n. 15. Mignon. 46205 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare bene, cercasi. Via Geppa 17, I, scrittoio. 46229 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Viale XX Settembre 56, V, sinistra. 46236 B

DOMESTICA onesta cercasi. Tor S. Piero 14, Mezzanino, porta 4. 46261 B

DOMESTICA per piccola famiglia, capace tutti lavori, con buoni attestati, lungo servizio, cercasi. Via Navali 8, II, destra. 46307 B

DOMESTICA capace per tutti lavori per piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Corso V. E. III, n. 12, III p. Tureck. 43056 B

DOMESTICA pratica di cucina e brava bambinaia cerca distinta famiglia di Roma. Stipendio 150. Esigonsi buone informazioni. Scrivere subito: Vitale, Corso Vittorio Emanuele 209, Roma. 500 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 42964 B

DOMESTICHE, cameriere per Treviso, Napoli, Venezia, Padova, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 43044 B

DONNA prestaservizi con referenze dalle 7.30 fino 11 ant. cercasi lire 100. Aleardi 325, II, porta 9. 42994 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Gatteri 5, porta 10. 46257 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molingrande 9, II, sinistra. 11813 B

RAGAZZA che sappia cucinare per piccola famiglia cercasi. Via Brunner 2, porta 3. 46349 B

RAGAZZETTA stabile cercasi prontamente. Scussa 4, II, sinistra. 42876 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. NB: condizioni favorevoli. Offerte «Ripetizioni» Piccolo. 11680 C

AMMINISTRATORE pratico-legale, assume amministrazioni stabili, estende petizioni incasso affitti ecc., ottime referenze, buone condizioni. Vasari 14, primo 42634 C

AMMINISTRATORE assume prontamente amministrazioni stabili, garantendo incassi d'affitto. Gentili offerte «Esattezza» al Piccolo. 43012 C

ASSOLTO scuola industriale inferiore, ventiduenne, lunga pratica officina, abilissimo chauffeur, referenze inaccepibili offresi qualsiasi impiego. Offerte «Collaudatore» Piccolo. 46023 C

CASSIERA e venditrice per profumeria, praticissima offresi. Sub «Cauzione» al Piccolo. 46241 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, perfezionatissimo in qualunque sistema, desidera occuparsi anche fuori Trieste. Offerte «Capacità» Piccolo. 46201 C

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo qualunque riparazione, con attestati anteguerra, offresi. Indirizzo al Piccolo. 42810 C

CHAUFFEUR meccanico con patente, capace, desidera occuparsi presso fabbrica o privati. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 46203 C

COMMESSO per dettaglio e vetrine offresi ovunque, con ottimi attestati. Offerte «Agente» al Piccolo. 46295 C

CONFETTIERE pasticcere torinese, finissimo, già capo primarie case del Regno ed estero (Ungheria), occuperebbesi presso buona ditta. Referenze di primo ordine. Offerte «Edolo» Piccolo. 42924 C

CONTABILE capace assume qualsiasi amministrazione, primarie referenze, ottimi certificati, cauzione. Scrivere «Valentinis», via Tintore 3. 43681 C

CONTABILE pratica, versata tenitura americana, offresi. Chiozza 49, porta 1. 46367 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, stenografo italiano, tedesco, assume lavori ad ore. Offerte «Ore» al Piccolo. 46193 C

DATTILOGRAFA con cauzione, pratica tutti lavori ufficio, commercio, contabilità, corrispondente italiana, parla sloveno, cerca posto. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 46189 C

DIPLOMATO Regia Scuola Industriale, direttore tecnico industrie, costruttore, circa 35 anni esercizio, occuperebbesi Gorizia, dintorni. Gentili offerte sub «Modestissimo» Molesini, Gorizia. 748 C

DISEGNATRICE per vestiti e biancheria, prezzi modici, offresi. Via Timeus 14, porta 18 (ex Acque). 45363 C

DITTA italiana assume lavori di commissione per negozi. Indirizzo Piccolo. 44303 C

DOTTORE in commercio, praticissimo amministrazioni commerciali, industriali, conoscenza italiano, tedesco, francese, 13 mesi di pratica in Germania, referenze ineccepibili, cerca posto decoroso. Offerte «Commercio» Piccolo. 46255 C

EX negoziante, età 37 anni, offresi per agente manifatture, confezioni uomo e donna, abilissimo venditore, conoscenza perfetta italiano, tedesco e slavo, eventualmente disposto viaggiare Istria, Friuli, Zara e Fiume, per visitare clientela privata. Offerte «Capace» al Piccolo. 42926 C

FALEGNAME offresi qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scaliuata 22, Toso. 46001 C

FALEGNAME meccanico, perfetto in qualsiasi macchina per lavorare il legno, segherie in genere, esperto di qualsiasi costruzione in legno, conosce bene disegno, come pure praticissimo motori elettrici di qualunque fase, disposto assumere anche direzione reparto. Offerte al Piccolo «Energico» 121294 C

GIARDINIERE ortolano cerca posto a settimana oppure a mese, con vitto e alloggio. Dispone buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 42878 C

GIOVANE ottime referenze, modi distinti, buon titolo studi, cerca posto possibilmente di fiducia, dando occorrenza anche cauzione, mettendosi subito lavoro. Dirigere offerte «Cauzione» al Piccolo. 46789 C

GIOVANE 18enne cerca di essere assunto quale apprendista meccanico; già due anni fabbro, cauzione, buoni attestati. Scrivere «Meccanico» Piccolo. 46799 C

GIOVANE triestino ventunenne, conosce contabilità, italiano, tedesco, francese, debolmente inglese, dattilografia, cerca occupazione. Offerte «Laborioso» Piccolo. 42992 C

GIOVANE ventiduenne, lunga pratica coloniali, commestibili, occuperebbesi prontamente. Via della Pietà 15. 46275 C

GIOVANOTTO pratico ramo legnami, taglio boschi, cerca posto. «Friedmann» Piccolo. 46207 C

IMPIEGATA, lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, primarie referenze, cerca posto stabile. Offerte sub «Lavoratrice» Piccolo. 42914 C

IMPIEGATA lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, primarie referenze, cerca posto stabile. Offerte sub «Lavoratrice» Piccolo. 42916 C

IMPIEGATO serio, versatissimo tutti lavori ufficio interni esterni, buon disponente, esperto magazziniere, praticissimo ramo vini fini, liquori nonchè generi alimentari ecc., cognizioni linguistiche, ottime referenze, cerca prontamente qualsiasi posto purchè decoroso. Offresi anche quale agente piazzista. Scrivere sub «Scrupoloso» al Piccolo. 46809 C

IMPIEGATO, cognizioni italiano, tedesco, sloveno, dispone cauzione, ottime referenze, offresi per posto decoroso, anche quale magazziniere. Gentili offerte «Permanenza» Piccolo. 43014 C

I collettivi continuano in VI pagina

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale e l'importo in francobolli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IMPIEGATO contabile, conoscenza italiano, tedesco, croato, offresi prontamente qualsiasi posto purchè decoroso. Stipendio indifferente, ottime referenze. Offerte «Ventiseienne» Piccolo. 46233 C

INGLESE 23 anni, disposto lasciare Inghilterra, esperienza assicurazioni commercio in genere, conosce pure italiano, francese, stenodattilografo, cerca posto conveniente. Offerte al Piccolo sub «Gordon». 46251 C

MATERASSAIO offresi domicilio, prezzi miti. Via Ginnastica 21, II, tappezziere. 43003 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 42614 C

MECCANICO installatore capace, cerca posto. Scrivere «Meccanico» al Piccolo. 42634 C

MECCANICO capacissimo montaggi, riparazioni navali e fabbriche, già capo fabbrica, energico, cerca posto, anche fuori. Offerte «Capo» Piccolo. 42638 C

MODISTA offresi. Rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 50 C

MODISTA offresi, rimoderna cappelli a prezzi mitissimi. Via Rossetti 14, porta 17. 43205 C

MODISTA offresi rimodernare, confezionare cappelli, prezzi miti. Corso 21-IV. 41192 C

MODISTA brava, capacissima, offresi prezzi miti. Via Foscolo 26-V. 46771 C

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Ordinazioni: Piccolomini 8, porta 7. 42798 C

MODISTA offresi confezionare rimodernare cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21-IV. 42266 C

MODISTA bravissima offresi anche giornata. Parini 6, porta 2. 46309 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero N. 14, secondo. 42930 C

PERSONA seria, offresi quale aiutante panettiere e pasticcere, vendita liquori, dolciumi, pane ecc. Pratico in tutti i rami, presenta buoni attestati. Offerte «Aiutante» Piccolo. 46801 C

PITTORE offresi per lavori; massimo ordine, a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 42400 C

RAGAZZA capace cerca posto quale cameriera hotel oppure stagione. Parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Trieste» Piccolo. 46787 C

RAGAZZA volonterosa offresi pel pomeriggio. Offerte sub «Dopopranzo» al Piccolo. 46257 C

RAGIONIERE perfetto bilancista, offresi per compilazione bilanci, revisioni e impianti contabili. Indirizzo Piccolo. 44739 C

RAGIONIERE praticissimo amministrazioni industriali, commerciali, referenze ineccepibili, cerca posto decoroso. Disposto depositare cauzione. Sub «Esperto» Piccolo. 43000 C

RAGIONIERE assumo amministrazione stabili e qualsiasi lavoro contabile. Indirizzo al Piccolo. 44743 C

SARTA offresi confezioni mantelli tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 120966 C

SARTA offresi per tagliare, prova in giornata, oppure per confezionare tailleurs e vestiti. Prezzi mitissimi. Corso 45, III. 121141 C

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121288 C

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro, specialità tailleur, mantelli, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 42836 C

SARTA bravissima offresi per tutti lavori, vestiti elegantissimi, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi, recentissimi figurini; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 46357 C

SARTA biancheria offresi; eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Canova 14, porta 17. 46211 C

SIGNORA toscana, abile cucire camicie uomo, offresi. Offerte «Toscana» al Piccolo. 46817 C

SIGNORA distinta, viennese, perfetta tedesco, italiano, francese, piano, capace sarta, cerca occupazione adatta anche fuori Trieste. Gentili offerte «Referenze» Piccolo. 42890 C

SIGNORA toscana abile cucitrice camicie uomo, lavoro a casa. Offerte al Piccolo sub «Toscana». 47676 C

SIGNORA parla italiano, tedesco, cerca occuparsi di giorno in famiglia presso bambini, aiuto cucire, anche leggeri lavori di casa. Offerte «Giornata» al Piccolo. 46325 C

SIGNORINA italiana, maestra diplomata, offresi per bambini. Massimo d'Azeglio 21. 45895 C

SIGNORINA 18enne con scuole commerciali, italiano, tedesco, slavo, già un poco pratica ufficio, cerca impiego. Offerte «Signorina 18» al Piccolo. 46915 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco e dattilografia, cerca posto quale praticante. Offerte «N. 347» Piccolo. 42900 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 121284 C

UOMO offresi raschiare e lucidare parchetti. Recapito piazza S. Giovanni 6. 46753 C

UOMO serio offresi quale fattorino o simile. Dispone buoni attestati. Scrivere «Fattorino» Piccolo. 46797 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASPIRATE divenire attrici, attori, operatori? Scrivete affrancando risposta: Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6343 D

BALLERINE coreografe, artisti cinematografici, assume la scuola Corso 26, III. 200 D

BANDAI, pratici lavorazione latta lamierini cercansi. Via Sterpeto 5. 42942 D

CERCASI signorina apprendista per vendita calzature. Calzaturificio Varese, Mazzini 30. 42990 D

COCCHIERE anziano, capace anche per consegna merci, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi dalle 12 alle 13.30 via Madonna del mare 3, III piano, porta a destra. 42672 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante 3. 42974 D

LAVORANTE pantalonaia, brava, e brava giletlante, cercansi. Coroneo 13, I. 200 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercasi prontamente. Corso Garibaldi 18, III, porta 16. 46327 D

MODERNISSIMA Film inizia prossimamente lavori cinematografici. Abbisognano signorine, giovanotti volonterosi intraprendere carriera. Rivolgersi San Nicolò 13. 121224 D

RAGAZZO per orologeria cercasi. Indirizzo Piccolo. 43070 D

SARTA uomo capacissima anche occhielli, cercasi. Corso 39, I. 43026 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza perfetta della lingua italiana e cognizioni commerciali, corrispondenza, cercasi. Esigonsi serie referenze. Offerte indicando età, posta centrale, casella 344. 42632 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, libera, cerca distinto signore non stabile, massima pulizia, luce elettrica, prezzo da convenirsi. Scrivere sub «Sole» Piccolo. 11792 E

CAMERA vuota, possibilmente centrica, cercasi. Offerte sub «Trentino» al Piccolo. 42938 E

CAMERA ammobiliata presso distintissima famiglia, possibilmente con luce elettrica, cerca signora distinta. Offerte «Serietà» al Piccolo. 46223 E

CAMERA bella, matrimoniale, con comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia, paraggi Acquedotto. «Maria» Piccolo. 43038 E

CAMERA matrimoniale, altra ad un letto, possibilmente bagno, cercasi presso famiglia distinta, non affittacamere. Offerte «Lea» Piccolo. 46381 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore stabile. Offerte «Stabile» al Piccolo. 46343 E

CAMERE 2, 3, ammobiliate, uso cucina, cercansi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 800 E

IMPIEGHI

ben retribuiti può facilmente ottenere chi ha buoni titoli di studio!

Coloro che abitano lontano dalle grandi città, o che vogliano migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, chi ha figli da fare studiare, domandi subito il programma gratis alle

Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - Via Giulia 147 - ROMA

Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000

Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale; ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi di integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.

Iscrizioni aperte tutto l'anno

Non perdete tempo!

CONIUGI soli cercano camera vuota con comodo cucina, centro. Offerte «Comodità» Piccolo. 46341 E

FUNZIONARIO, nobile, ex ufficiale, cerca camera bene ammobiliata con vitto presso distinta persona sola, paraggi Viale XX Settembre, via Cesare Battisti, via della Ginnastica. Offerte sub «Marte» Piccolo. 46253 E

GIOVANE serio cerca pensione con ottima cucina casalinga presso famiglia distinta, posizione centrale. Offerte «G. C.» Piccolo. 46423 E

GOVERNATIVO stabile cerca 15 aprile oppure 1.o maggio, camera ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, paraggi Acquedotto, città nuova, Oberdan. Indirizzare offerte con pretese «Roma» Piccolo. 46347 E

STANZA vuota, possibilmente nel centro, non cara, cercasi. Corso 37 mezzanino. Seibert. 46891 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Abbazia». 42936 E

STANZA ingresso libero, comfort, possibilmente vitto, cerca stabile centro. Condizioni sub «Costanza» al Piccolo. 46403 E

STANZA uso scrittoio, primo piano, centrica posizione, possibilmente telefono, cercasi prontamente. Ritiransi offerte sabato, sub «Pronta entrata» Piccolo. 42856 E

STANZE due con luce e possibilmente ingresso libero, uso ufficio, cercansi prontamente. Offerte con condizioni sub «Aristide» Piccolo. 46219 E

STANZE una o due vuote, posizione Corso V. E. od adiacenze, cerco immediatamente. Offerte «Imoprtante ditta» Piccolo. 43062 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. Stanzino affittasi: preferibile impiegato. Piccardi 2, porta 21. 46273 F

CAMERA ammobiliata affittasi 2 signori. Olmo 4-III, porta 13 (Corso Garibaldi). 46215 F

CAMERA 2 letti affittasi, eventualmente comodo cucina. Via Rena 1. 42918 F

CAMERA bella, grande, davanti, bene ammobiliata, disobbligata, luce elettrica, centro, vicino stazione centrale, casa nuova, affittasi prontamente distinto signore stabile. Via Commerciale 15-IV, destra. 46249 F

CAMERA soleggiata, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 46345 F

CAMERA matrimoniale bene ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Scorzeria 10-I, sinistra. 46389 F

CAMERA 2 letti affittasi. Madonna del Mare 3-III, destra. 11818 F

CAMERA signorile affittasi per 1-2 persone distintissime: eventualmente salotto e più tardi intero appartamento. Giustinelli 2 A-I, sinistra. 11817 F

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Vito 9, porta 7. 11609 F

CAMERINO affittasi a persona dabbene. Riborgo 32-III. 46401 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Riborgo 22-II 43016 F

CAMERINO ammobiliato, vitto, settimana lire 70, affittasi operaio. Commerciale 7, portinaia. 42996 F

COMPAGNO di stanza, persona dabbene, cercasi. Fabio Severo 12-I. 42392 F

PENSIONE privata, via S. Lazzaro 7-I, ricevonsi abbonamenti a lire 5 giornaliere. 46975 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11-I, destra. 46291 F

STANZA bella, ammobiliata, centro. Via S. Lazzaro 20-II, porta 11, dalle 8 alle 18. 46279 F

STANZA grande, salotto, bene ammobiliato, luce elettrica, posta centrale, affittasi 2 distinti; altra uso cucina. Informazioni: Tintore 1, trattoria. 42956 F

STANZA bellissima, casa signorile via Battisti, luce elettrica, bagno, affittasi distinto signore; più altre 1-2, uso cucina, centro. Rivolgersi Tintore 1, trattoria. 42956 F

STANZA vuota o ammobiliata, comodità piano, affittasi. Torrebianca 21-III, destra. 42946 F

STANZA ammobiliata, ingresso quasi scale, scrupolosa pulizia, affittasi. Via S. Michele 10-I, porta 3. 42922 F

STANZA elegante, centro, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 1, porta 8. 46231 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Torrebianca 10-III, destra. 46243 F

STANZA bellissima, luce, eventualmente vitto, affittasi per 1 o 2 persone. Ind. Piccolo. 43020 F

STANZA ammobiliata, centralissima, luce elettrica, affittasi persona sola. Ind. Piccolo. 46323 F

STANZA 2 letti affittasi 2 amici, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 46331 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 amici. Indirizzo al Piccolo. 42982 F

STANZA semiammobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42976 F

STANZA ingresso libero, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 46393 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2-I, porta 2. 46385 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona presso piccolissima famiglia. Galvani 5, porta 10. 43004 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Galleria 5-III. 240 F

STANZA elegantissima, eventualmente salotto, luce elettrica, affittasi. Valdirivo 12-II, destra. 46365 F

STANZA ingresso libero affittasi prostamente. Visitare dalle 10-12. Rossetti 26-II, sinistra. 96339 F

STANZE 2 vuote, grandi, anticamera. Corso Vittorio, affittansi subito. Riborgo 45-II, destra. 43060 F

STANZE 2, luce elettrica, affittansi per ufficio o ambulanza medica. Indirizzo Piccolo. 42970 F

STANZETTA ammobiliata affittasi: escluso donne. Cesare Battisti 29-V. 46313 F

STANZETTA bene ammobiliata, un letto, pulita, Corso, altra ingresso libero affittansi. Informazioni Tintore 1, trattoria. 42956 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, affittasi. Ind. Piccolo. 46309 F

STANZETTA, vitto, darei cambio lavori domestici. Mazzini 9-IV, sinistra. 42980 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

COPIATURA macchina, traduzioni tutte lingue. Uficio Copisteria Riborgo 45-II (angolo Corso). 42886 G

ESAMI luglio (licenza tecnica, Istituto, Liceo, Nautica, Ragioneria, Liceali, Industriali-cittadine) corsi diurni e serali. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. (Orario d'inscrizione e segreteria dalle 10 alle 21). 121309 G

ISTITUTO Cesare Battisti e Doposcuola. Ripetizioni, stenografia, lingue, calligrafia, contabilità, corrispondenza. Direzione via Battisti 10, II. (Orario di direzione e segreteria dalle 10 alle 21). 121309 G

LEZIONI pianoforte impartisce diplomata, mite onorario. Battisti 7, porta 12. 46213 G

PERSONA dabbene cerca signore distinto per istruzione francese. Scrivere «Francais» Piccolo. 42104 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo, mastino tigrato, orecchie tagliate, smarrito giorno 10. Competente mancia riportandolo Cellini 3, I, sinistra. 42940 H

MATITA oro pietra bleu, smarrita; ricordo. Mancia portandola Gatteri 29, Diminich. 46359 H

PORTAMONETE smarrito da povero operaio, suo unico risparmio, tratto Portici Chiozza, Piazza S. Giovanni, Cine Italia. Onesto rinvenitore lo porti al Piccolo. 43028 H

SCIARPA lana rossa, grande, smarrita. Generosa mancia a chi la porterà Ireneo Croce 4, V, Cumni. 42880 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. Appartamenti incompleti, completi, ottime occasioni, sempre disponibili. Ufficio Torrebianca 21-I. 43058 I

A. A. A. Ventisettembre 17-I: offro appartamenti vuoti 1 a 7 camere, senza buonuscita. 46439 I

A. A. Appartamenti qualunque posizione, disponibili. Ufficio «Mercur» Gatteri 23-I. 43068 I

A. APPARTAMENTI diversi subaffittansi. Autorizzato ufficio «Mercur» Gatteri 23-I. 43068 I

A. APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, camerette, cucina, comfort, completamente ammobiliato, bella posizione, affittasi causa improvvisa partenza senza buona uscita. Trattasi direttamente con seri richiedenti. Scrivere «Occasionissima» al Piccolo. 46259 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, Genova, scambiasi con eguale Trieste. Offerte «Genova» Piccolo. 45887 I

APPARTAMENTO elegante, comfort moderno, disponibile. Ufficio Torrebianca 21-I. 43058 I

APPARTAMENTO ammobiliato disponibile causa partenza. Via Pozzo Bianco 8-II, porta 7. 46305 I

CAMERA matrimoniale, salottino, cucina, affittasi massimo 6 mesi. Ind. Piccolo. 43034 I

MAGAZZINO in centro della città, affittasi con picolissimo mensile. Ind. al Piccolo. 46303 I

MAGAZZINO pressi Poste, telefono, luce, pigione pressochè gratuita, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43064 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce, gas, affittasi. Tiziano 9 46363 I

QUARTIERINO centro, una stanza e cucina, vuoto, scambio con uno poco più grande, pure possibilmente centro, disposto trattare spesa. Offerte «Spesa» al Piccolo. 40759 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, 2 camerini, luce elettrica, ascensore, disponibile entro mese; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 43043 I

QUARTIERE 2 camere cucina, vuoto, affittasi. Via del Bosco 7. 463.. I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi ammobiliato. Rivolgersi via Ferriera 5, negozio mobili. 46377 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, orto, scambiasi con simile o più grande. Via Felice Venezian 21, spaccio. 46293 I

QUARTIERE semiammobiliato, disponibile causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43058 I

UFFICIO centralissimo subaffittasi unitamente macchina scrivere Adler, scrivania americana. Indirizzo al Piccolo. 42910 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. Appartamenti, ville, cerchiamo. Trattasi massima serietà. Ufficio Torrebianca 21-I. 43058 L

A. APPARTAMENTO vuoto o pochi mobili, cerco. Offerta «American» al Piccolo. 43068 L

APPARTAMENTO possibilmente non distante dal centro, cerco. Offerte «Certo» Piccolo. 43058 L

QUARTIERE semivuoto cercasi. Via S. Sebastiano 9, buffet. 11316 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale chiara, legno duro, cristalli, suste damascate 1800, vendesi straoccasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 42984 M

A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, vendesi stanza matrimoniale meravigliosa, legno rosa, porte piene lire 4200. Pregasi visitare. 42492 M

A LIRE 33 vendesi d'occasione partita sedie Thonet rinforzo. Geppa 21, Finatzer. 42998 M

AL MAGAZZINO via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42628 M

ANELLO, orecchini brillanti, splendidi, vendonsi dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 43002 M

APPARATI fotgr. 4 doppi anastig., nuovi, nonchè cassaforte nuova, vendonsi. Ind. al Piccolo. 43032 M

AREGENTERIA, posate, servizio 6 persone, nuovissimo, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I, sinistra. 45471 M

ARMADI 2 una porta, 1 quattro cassetti, 2 letti, 2 sgabelli vendonsi. Barcola Riviera 402-II. 11811 M

ARMADI 2 due porte, lavamano 2 persone e diversi mobili, vendonsi. Via Costalunga n. 303, p. I. 11812 M

ARMADIO, tavolino lucido, usato, tutto buono stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 46197 M

ARMADIONE solidissimo, adatto archivio, guardaroba, vendo. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 46269 M

ARMADIONE smontabile, cassone foderato zinco, grande, vendesi. Giulia 11-I, Senittia. 46333 M

ARMONICA mano splendida, vendo in giornata. Ireneo 6, pt. 46417 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale signorile vendonsi prezzi rara occasione. Madonna mare 8, pt., Pignolo. 43022 M

BANCO da installatore con morsa a catena, cassettone per ordigni, una fucina ferro con ventilatore a pedale, vendo. Indirizzo al Piccolo. 46271 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Gregorio Ananian, angolo Piccardi 73, mezzanino. 46221 M

BICICLETTA fortissima, vera occasione, lire 280, vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 43052 M

BICICLETTA usata vendesi lire 150. Scorzeria 10-1, sinistra. 46337 M

BICICLETTA corsa, altra donna, nuova, lussuosa, rara occasione, vendonsi. Scuole Nuove 19. 42972 M

BLOUSES di seta, nuove, modelli, lavori a mano, prezzi occasione, vendonsi. Via Ruggero Manna 3-III, p. 9. 42966 M

CAGNA lupina, pura, bellissimo esemplare, garantita guardia e difesa personale, vendesi. Campo S. Giacomo 19, macelleria. 42716 M

CAMERA pranzo nuova vendesi buon prezzo. Via Foscolo 9, p. 16, dalle 11. 46379 M

CAMERA matrimoniale legno duro vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 42866 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto stagionato garantito lire 1280; altra psiche splendida 1450. Grande assortimento, forti ribassi, senza concorrenza. Türk, via Rossini 20. 42492 M

CAMERA matrimoniale frassino, noce, porte piene, modernissima, appena giunta da Vienna, altra in mogano, legno massiccio, con farmacie, prezzo senza temere concorrenza, straoccasionissima. Punzo, Fabio Filzi 15. 678 M

CAMERA psiche finissima vendo 2000. Buda, Ireneo della Croce, 4. 11796 M

CAMERA acero 1 persona, quasi nuova, vendesi prezzo bassissimo. Ferriera 5, pt. 46375 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra vero mogano, vendonsi prezzo ribassato. Geppa 8. 46314 M

CAMERA matrimoniale moderna, lavamano, suste metalliche, vendesi lire 1700 rara occasione. Via Ferriera 5, pt. 46329 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, p. 12. 43036 M

CAMERA pranzo legno noce, modernissima, 2400, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42986 M

CAMERA letto, pranzo, sedie, etagere, portafiori, tavolini, vendo. Tiziano 18. 46405 M

CARRO da 1 cavallo, in buono stato, vendesi. Finzi, Battisti 12. 42944 M

CARROZZELLA pieghevole, per bambini, vendesi. Giulia 27-I, sinistra. 46227 M

CARROZZELLA come nuova, per bambini, vendesi lire 200. Via Felice Venezian n. 4-III piano, porta 10. 46353 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Muller, Ireneo 6, pt. 46413 M

CASSAFORTE grande, macchina scrivere Oliver, quadro Re, bandiera nazionale, vendonsi. XXX Ottobre 15-I, sinistra. 46411 M

COLLANA coralli, regolatore, tappeto grande, vendonsi. Piccardi 28-I, destra. 43066 M

CONTRABASSO per orchestra vendesi. Carducci 24-I, destra. 46277 M

COUPE' 1, carrozza 1, birrocci 2 a prezzi di massima concorrenza. Deposito vini, Solitario n. 11. 42988 M

CUCINA signorile vendo occasione. Torre Bianca 41. 46333 M

CUCINA usata, studio, fioraia, stanza letto, vendo. Solitario 2-II. 46407 M

CUCINA solida, moderna, colapiatti zinco, vendo lire 750. Ferriera 16, falegname. 46263 M

FOOT-BALL regolari per match, senza camera d'aria, vendonsi a lire 35. Androna Cristoforo Colombo n. 1-III, Schvizhoffen. 42932 M

FRANCOBOLLI 1700, album per principiante vendo. Ireneo 3, Corneretto, pomeriggio. 46279 M

GRAMMOFONO Pathè, doppia molla, senza tromba, vendesi. Via Donota 8-IV. 42978 M

IMPERMEABILI (3) seta, americani, leggerissimi, adatti persona forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42988 M

LETTI nuovi lire 65, suste 55, materassi crine 45, materassi lanetta, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Via Fonderia 3. 45981 M

LETTI 2 completi, armadio 4 cassetti, specchio, sgabello, vendo. Via Rena 6-I, Damiani. 46287 M

LETTINO ferro vendesi buon prezzo. Paduina 11-II, p. 12. 46247 M

LIBRERIA, scrivania, seggiolone, tavoli, etagere, armadione ed altri singoli mobili, tutti in perfettissimo stato, vendonsi dalle 14 alle 15. Ind. al Piccolo. 42888 M

MACCHINA Singer originale vendesi a qualunque prezzo causa bisogno. Pozzo Mare 2-I, destra. 43072 M

MACCHINA scrivere usata, perfettissima, vendesi occasione. Slataper 10, porta 16. 46265 M

MACCHINA cucire Singer, famiglia, vendesi partenza. Via Donota 8-IV. 42878 M

MACCHINA scrivere perfetta lire 500, vende Muller. Ireneo 6, pt. 46415 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata, causa bisogno, lire 220. Riborgo 27-I. 11814 M

MATERASSI lanetta lire 100, cascami seta (kapok) 120, vendo occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 43018 M

MOBILI americani per ufficio completo, nuovi, vendonsi prezzi bassissimi di occasione. Brod, via Milano 7-I. 43054 M

MOBILI usati vendo. Via XXX Ottobre 17-V. 42920 M

OCCASIONE vendesi divano, ottomana, poltrona, tutto nuovo, prezzi modicissimi. S. Giacomo in Monte 6. 46361 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi lire 2400. Via Milano 22-I. 46731 M

PIANINO Koch Korselt ottimo, splendido, vendesi partendo, occasione. Acquedotto 23, p. 4. Visitare dalle 2 in poi. 46185 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, quasiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO Hoffmann-Czerny, nuovo, vendesi occasione. Rossetti 41, porta 10. 46317 M

PIANINO, pianoforte Mignon cortissimo, piastra, incrociati, avorio, vendonsi, eventualmente scambiansi altri minor valore pagando differenza. Solitario 25-III. 42912 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2000, occasione. Via Milano 22. 46729 M

PIANOFORTE nuovissimo, autentico, perfetto: piastra metallica, corde incrociate, 3 pedali. Occasione rara, vendo. Ind. Piccolo. 45801 M

PIANOFORTE, macchina Underwood, macchina Pfaff ed altri oggetti occasione vendonsi per trasferimento. Indirizzo Piccolo. 40723 M

PIANOFORTE a coda, in discreto stato, legno chiaro, senza marca (spinetta), vendesi subito causa partenza; prezzo lire mille. Visitare dalle 15-18, via Cavana 13, p. II, studio ingegnere. 42896 M

PORTA-documenti nuovo, pelle, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, negozio mobili. 46373 M

REGOLATORE nuovo, alto 2 metri, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I, sinistra. 45473 M

SPARHERD vendo entro giornata, prezzo mite. Paolo Diacono 6-IV. 11819 M

STANZA da letto in pitch pines, finto mogano, lire 1800, vendesi. Magazzino via Udine 25. 46929 M

STANZA lussuosa in frassino, acero, vendesi. Magazzino, via Udine 25. 46933 M

STANZA letto matrimoniale faggio, con farmacie, soltanto lire 925; altra faggio massiccio, garantito, con specchi mogano, bellissima, lire 1300. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 679 M

STANZA da pranzo in palissandro vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 46931 M

STANZA letto matrimoniale, quasi nuova, e scrittoio, vendo causa partenza. Coroneo 29-III, p. 10. 46207 M

TAPPETI persiani vendo. Montecucco 17, Passutti. 46245 M

VESTITI uomo, ragazzi, bambini; calzoni, vendo occasione feste, buon prezzo. - Pasquale Revoltella 26, porta 8. 42664 M

VESTITI nuovi, modello lana-seta, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, negozio mobili. 46371 M

VESTITI d'uomo, stoffa anteguerra, in buono stato, vendonsi. Via Ruggero Manna 3-III, p. 9. 42966 M

VESTITO bleu uomo snello, vendesi. Via Istituto 37-A I, porta 2 42904 M

VESTITO ragazzo, altro signorina, vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 42948 M

VESTITO in buono stato, statura alta, vendesi. Via Iacopo Cavalli n. 8, II, destra. 42894 M

VESTITO scuro, valore lire 590, vendesi lire 140. Cecilia 10, p. II. 46359 M

VESTITO e soprabito uomo, persona forte, vendesi in giornata. Madonnina 27, p. 9, dalle 8-5. 46301 M

VESTITO uomo, nuovissimo, statura elegante, prezzo mite, vendesi. Via Gelsi 4. 46289 M

UTENSILI da cucina in rame vendonsi occasione. Via Felice Venezian 4-III piano, porta 10. 46351 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I. 43046 N

A. ORO, platino, brillanti, gioie usate, argento, corone, compero prezzi alti. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 43043 N

CARROZZELLE usate per bambini cercansi regalo o a buone condizioni da istituto beneficenza. Presentarle mercoledì pomeriggio Onair, via Manzoni 8. 12982 N

MOBILI ufficio occasione, buono stato, si acquisterebbero. Offerte «Mobili» Piccolo. 46217 N

PIANOFORTE Boesendorfer, Ehrbar, Blüthner, incrociato, meccanica ripetizione inglese, acquistasi. Offerte «Boesendorfer» Piccolo. 240 N

PIOMBO senza antimonio, acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1- 20765 N

STANZA da pranzo acquistasi se prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 42968 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Continui arrivi cappelli paglia 10, fagal 23, picot 33, crino novità 25, tulle malines 3.50. 46419 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46819 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

CAPPELLI elegantissimi velo, seta, 35, forme fagal 23. XX Settembre 85-I. 45237 O

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Répresentations Case 67, Nice (Francia). 6406 O

COLONNE ghisa, adatte costruzioni edilizie, vendonsi buone condizioni. Giorgini, Piazza Scorcola 3. 42666 O

COMBINES - Vestiti di seta gommati con cappuccio, usati, per lavoratori e marinai. Prezzo d'occasione per tutta la partita di 70 pezzi. Indirizzo al Piccolo. 42010 O

GRANDE liquidazione terraglie, tutte qualità, prezzi mai praticati, sconto rivenditori. Via Udine 12, magazzini. 42952 O

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

LAVORATORIO tappezziere, materassaio, Via Artisti 2, assume ordinazioni e riparazioni in genere, a prezzi modicissimi. 42740 O

MANIFATTURE, galanterie, calzature o qualsiasi qualità di merce, prenderei a conto commissione. Possiedo stabili propri con 2 locali in centro, di un valore di lire 180.000. Eventuali Offerte «Abbazia», villa Stefi. 1212095 O

OCCASIONE straordinaria per le feste. Per sole lire 19.50 3 bottiglie originali: 1 Marsala S. O. M., 1 Malaga, 1 Valpolicella. Magazzino via Pierluigi Palestrina 1. 42962 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORI, piazzisti introdotti farmacie, drogheria, profumerie, cercansi per vendita Pastiglia «Jup» moschicida, alta provvigione. «L'Umbra», Foligno. 6407 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, tutte parti ricambio, «Fiat» nuove, usate, vendonsi, occasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 46751 Q

COOPERATIVA Autotrasporti Triestina servizio autotrasporti merci. Speciali forfaits da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

MAGNETI e pezzi di ricambio vende e ripara Lorenzi, S. Francesco 50. 43803 Q

MOTOCICLETTA perfetto funzionamento HP. occasione 900. Via Scuola Nuova 19. 42972 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO con diversi articoli (camerino e cucina), da vendere. Indirizzo al Piccolo. 46281 R

CAPITALI disponibili per prime intavolazioni città. Indirizzare «Domande specificate» Piccolo. 46399 R

DROGHERIA vendesi, buonissime condizioni, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 46199 R

GRANDE stabilimento stiratura, macchinario, vastissima clientela, vendesi, urgente partenza, 22.000. Luzzatto - Polacco, Agenzia, Istituto 3. 43040 R

LATTERIA uso negozio, magazzino, vendesi in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46285 R

LATTERIA con vendita frutta ed erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 11815 R

MUTUI piccoli, verso pegno preziosi, eseguisconsi, breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 42934 R

PRESTITO tremila cercasi, garanzia valore ottomila. Scrivere «Massimo trentagiorni» Piccolo. 42960 R

SOCIO commerciante cercasi. Nessun rischio; affari garantiti. Scrivere «Minimo seimila» Piccolo. 42958 R

SOCIO con lire 25.000, cerca triestino, per grande buffet-caffè Vienna centro. Rivolgersi: Gatteri 34, primo, destra. 46395 R

SOCIO capitalista, dodicimila, cercasi per avviata fabbrica liquori, estesa clientela, causa scioglimento società; utile garantito. Scrivere «Liquori» Piccolo. 46311 R

TRATTORIA centrica posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45081 R

TRATTORIA ottima posizione, vendesi causa malattia. Rivolgersi: Grava, buffet S. Caterina 9 dalle 10 - 13. 43030 R

UFFICIO centrico, pianoterra, con retro, luce elettrica, telefono, cedesi. Casella postale 149. 42928 R

7000 cercansi giornata, ipoteca su stabile Roiano. Offerte «Ipoteca» Piccolo. 46232 R

10.000 Consolidato, per cauzione deposito merce, cerca ditta protocollata, buon interesse. Offerte «Affare sicuro» Piccolo. 46297 R

12 - 15.000 lire, mesi quattro, alto interesse, cointeressenza, garanzie, cercansi. Offerte «Sicuro» Piccolo. 42902 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

50.000, 10.000, 5000 lire cercansi, prima intavolazione ville, casette. Carducci 28, Kremser. 46341 R

CASETTA con orto, acquistasi prontamente. Offerte sub «30.000» al Piccolo. 46821 S

CAMPAGNA vicinanze Trieste permutasi con casa, villa oppure affittasi con tutto il raccolto. Indirizzo al Piccolo. 46195 S

VILLA vicinanza città, compero. Offerte dettagliate sotto «Trattative brevi» Piccolo. 46397 S

VILLETTA ammobiliata, a Fiesso presso Pirano, vendesi, eventualmente scambiasi merce. Indirizzo Piccolo. 46299 S

VILLINO signorile, 2 quartieri, comfort, tese 730, vendesi. Carducci 28, Kremser. 45115 S

VILLINO a Banne, 5 stanze, accessori, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42898 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VISERBA (mare (Rimini). Deliziosa spiaggia, affittansi, vendonsi ville, appartamenti ammobiliati. Tommasini Giuseppe. 6402 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 334 U

AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Telefono 42-99. 46825 U

BANCARIO trentenne, ricco, bella presenza, corrisponderebbe con ventenne, illibati costumi, scopo matrimonio. Scrivere dettagliando, gradirebbesi fotografia, sub «Unione» Piccolo. 11810 U

BIONDINA. Avviso cui vostra lettera del 9 corr. non può essere pubblicato. Ufficio Annunzi del Piccolo. 000 U

CURA primaverile: Iodoparillina, Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con Joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la comparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

G. Z. Credo sincere sue parole sabato. Ascolto ancora. Saluti. 42950 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 45477 U

MEDICO dentista cerca comprare un atelier dentistico o d'andar in compagnia con altro dentista. Offerte «Dentista perfettissimo» Piccolo. 42224 U

RAFFREDORI guarisce tosto Akamnol. Trovasi nelle primarie farmacie. 45669 U

SIGNORINA ventenne, famiglia agiata, ottimo temperamento, elegante, conoscerebbe giovane 24-25enne, simpatico, colto, scopo matrimonio. Offerte sub «Eterna primavera» al Piccolo. 46359 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col «Guaiatin», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 124 U

Antonio del Todesco

macellaio

dopo lungo soffrire, spirava stamane all'alba.

I fratelli **EUGENIO** e **BENEDETTO**, la sorella **ANTONIETTA mar. DERSICH**, anche a nome di tutti gli altri parenti, profondamente addolorati, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà giovedì 13 corr., ad ore 16, movendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 11 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice degli

AGENTI DI MANIFATTURE

L'intestata compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del socio

Giulio Tromba

avvenuto nelle ore pomeridiane di ieri l'altro.

I funerali seguiranno oggi, alle 16, partendo dalla casa N. 6 di Piazza M. R. Imbriani.

Trieste, 12 aprile 1922.

LA DIREZIONE

Anna Tomé

d'anni 29

spirò, dopo lunghe sofferenze.

Il dolente consorte **GIACOMO**, le figlie **BRUNA** e **GIGLIOLA** ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 13 corr., alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 11 aprile 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente quest'oggi

GIACOMO MACERATA

d'anni 79.

Addoloratissimi, ne danno il triste annunzio la moglie **CARLA,** i figli **CARLO** e **GIORGIO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile alle ore 16, partendo da via S. Francesco d'Assisi N. 12.

Triese, 11 aprile 1922.

PAOLO BALLARINI

Consigliere del Governo Marittimo i. p.

cessava di vivere, ieri, dopo brevi sofferenze.

La consorte **ANTONIETTA,** le figlie **LUCIA** e **MARIA,** costernatissime, a nome anche dei parenti, ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali seguiranno giovedì 13 corr., ad ore 15, partendo il convoglio dalla Piazza Piccola N. 4, direttamente al camposanto.

Trieste, 12 aprile 1922.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri, alle 16, dopo lunga e laboriosa vita, spirava nelle braccia dei suoi cari, la signora

LUIGIA ved. BALANZA

Angosciati, ne danno il doloroso annunzio ai parenti ed ai conoscenti

i figli **LEOPOLDO** e **MARIO** — la nuora **VALERIA nata de FRANCESCHI** — il nipote **ITALICO**

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.

Umago, 11 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

A soli 10 mesi di distanza dalla morte dell'adorato figlio **BRUNO,** spirò improvvisamente

GIUSEPPE COEN

Affranti da indicibile dolore per la nuova sciagura, i sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

AMELIA nata LEVI, consorte; **ELDA mar. CURIEL** (assente), **BEATRICE mar. LEVI, BIANCA mar. CHELLI** (assente), figlie; **OSCAR CURIEL** (assente), **EBERARDO LEVI, cav. CATULLO CHELLI** (assente), generi; i nipotini; **SARA nata MONTIGLIA,** madre; **RAFFAELE** (assente), **ADOLFO,** fratelli.

I funerali seguiranno mercoledì 12 corr., alle 15, dalla casa N. 14 di via Carlo Stuparich.

Trieste, 11 aprile 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

Con l'animo straziato dal dolore, partecipiamo, anche a nome degli altri congiunti, che la nostra amata bambina

ANNA-MARIA

di mesi 14

nostra gioia e conforto, ci ha abbandonati ieri notte, per salire tra gli angeli in cielo.

Il trasporto della cara salma seguirà domani mercoledì, alle ore 16.30, dalla cappella mortuaria del civico Ospitale, direttamente al Camposanto, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 aprile 1922.

ATTILIO e NELLA SEU nata DORCICH
genitori

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Dopo lunghe, inenarrabili sofferenze, si spense nel bacio del Signore, nelle prime ore del mattino, la nostra adorata

Anna-Maria Waneck

lasciando nel dolore il marito **FRANCESCO,** le figlie **AMALIA, LUIGIA, CARLOTTA, VIRGINIA, EMILIA,** unitamente ai rispettivi generi **ARRIGO CEPICH, CARLO BRYCE, CARLO AVANZINI, ALFREDO AVANZINI** e nipoti che di tale perdita ne dànno notizia a tutti gli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie verrà fatto, direttamente al Camposanto, mercoledì 12 corr., alle ore 16.

Trieste, 11 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.